GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1883 — ROMA — LUNEDÌ 6 AGOSTO — NUM. 183

ASSOCIAZIONI.

Gazzetta Ufficiale:		Anno	Sem.	Trim.
In Roma	L.	32	17	9
In Roma a domicilio e in tutto il Regno	»	36	19	10
Gazzetta Ufficiale coi Rendiconti stenografati del Parlamento:				
In Roma	L.	40	21	11
In tutto il Regno	»	48	25	13

Per l'estero aggiungere le spese postali. — Un numero separato in Roma cent. 10, pel Regno 15. Un numero arretrato costa il doppio.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per linea di colonna o spazio di linea.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono dall'AMMINISTRAZIONE (*Uffizio dell'Economato del Ministero dell'Interno*) e dagli Uffizi postali del Regno. — Le associazioni decorrono dal 1° d'ogni mese.

DIREZIONE: ROMA, piazza Madama, n° 17, piano 1°

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro della Pubblica Istruzione:

Con decreto del 15 marzo 1883:

A commendatore:

Cervello cav. Nicolò, prof. nella R. Università di Palermo.

Ad uffiziale:

Pirrotta cav. prof. Gio. Battista, delegato scolastico del 1° mandamento di Messina.
Novi cav. prof. Raffaele, medico nell'Ospedale degli incurabili a Napoli.
Lace cav. prof. Agostino.
Anziani cav. Antonio, provveditore agli studi della provincia di Teramo.
Baccolla cav. Pietro, delegato scolastico di Crescentino.
Mazzei cav. Giacomo, id. di Acri.
Galanti cav. Ferdinando, preside del R. Liceo di Padova.

A cavaliere:

Raffaelli Paolo, economo del Convitto comunale annesso alla R. Scuola normale femminile di Lucca.
Angeloni prof. Radegondo, direttore dell'Istituto Machiavelli di Firenze.
Rubino Luigi, disegnatore.
Beltrami Giovanni, già ispettore degli scavi di Roma.
Cottrau Giulio, professore di canto a Parigi.
Gatti Domenico, prof. nel R. Collegio di musica in Napoli.
Grue Domenico, prof. nel Liceo di Catania.
Ferni Angelo, prof. nel Liceo musicale Rossini in Pesaro.
Cesi Beniamino, prof. nel Collegio di musica in Napoli.
Carelli cav. Consalvo, pittore in Napoli.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **1502** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. È autorizzata la spesa di un milione di lire pel concorso dello Stato nella erezione in Roma, sul Gianicolo, del monumento alla memoria di Giuseppe Garibaldi.

Questa spesa sarà stanziata nella parte straordinaria del bilancio del Ministero dell'Interno per lire 100,000 sull'esercizio 1883, per lire 300,000 sull'esercizio 1884, per lire 300,000 sull'esercizio 1885, e per lire 300,000 sull'esercizio 1886.

Art. 2. Una Commissione nominata per decreto Reale determinerà il programma per la formazione e la scelta del progetto.

Essa presenterà, entro l'anno 1883, la sua relazione al Governo del Re, il quale darà i provvedimenti per l'esecuzione dell'opera.

Art. 3. La Commissione procurerà il versamento nelle casse dello Stato delle offerte dei cittadini e delle Rappresentanze per il monumento nazionale a Giuseppe Garibaldi.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 8 luglio 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.
A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Il Numero **1516** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. Nel bilancio passivo del Ministero della Pubblica Istruzione per l'esercizio 1883 sarà aggiunta alla somma già stanziata nel capitolo 88 *bis* della parte straordinaria la somma di lire cinquantamila, per dotare la sezione di setificio del R. Istituto tecnico di Como dei mezzi occorrenti a promuovere il perfezionamento dell'industria serica.

Art. 2. Questa somma sarà ripartita fra il laboratorio di chimica-tintoria e la scuola di tessitura e filatura della seta in quella misura che sarà stabilita d'accordo tra il Ministero della Pubblica Istruzione e la Giunta di vigilanza sull'Istituto tecnico di Como, sentito l'avviso di quella Camera di commercio.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Torino, addì 22 luglio 1883.

UMBERTO.

A. Magliani.

Visto, *Il Guardasigilli:* Savelli.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduti i Nostri decreti del 16 agosto 1882 e 11 marzo 1883, relativi alle onorificenze stabilite a favore delle persone che si segnalarono nei lavori del censimento generale della popolazione eseguito al 31 dicembre 1881;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Oltre alle persone nominate negli elenchi approvati coi decreti suddetti, sono insignite con medaglia d'argento o di bronzo, o con menzione onorevole, le persone notate nell'unito elenco, compilato d'ordine Nostro dal Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio.

Il Nostro Ministro anzidetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 24 giugno 1883.

UMBERTO.

Berti.

Terzo elenco *suppletivo delle onorificenze conferite pei lavori del censimento.*

Corsetti Antonio, segretario comunale, San Vincenzo Valle-roveto (Aquila). Menzione onorevole.

Titomanlio Felice, id. id., Montefalcione (Avellino). Menzione onorevole.

Orlando Nicola, vicesegretario comunale, Trani (Bari). Medaglia di bronzo.

Mendillo Libero, id. id., Cerreto Sannita (Benevento). Menzione onorevole.

Galante Giuseppe, segretario comunale, Palata (Campobasso). Menzione onorevole.

Riccioli Arcangelo, impiegato comunale, Catania (Catania). Medaglia di bronzo.

Maggiulli Enrico, id. id., Catania (Catania). Medaglia di bronzo.

Maggiulli Lodovico, id. id., Catania (Catania). Medaglia di bronzo.

Russo Balsamo Carmelo, id. id., Catania (Catania). Medaglia di bronzo.

Bonanno Gaetano, id. id., Catania (Catania). Menzione onorevole.

Tornabene Camillo, id. id., Catania (Catania). Menzione onorevole.

Costantino Agatino, id. id., Catania (Catania). Menzione onorevole.

Ferro Bartolomeo, id. id., Catania (Catania). Menzione onorevole.

Accorinti Onofrio, segretario comunale, Parghelia (Catanzaro). Menzione onorevole.

D'Aloe Giuseppe, Santa Caterina del Jonio (Catanzaro). Menzione onorevole.

Scalamogna Giuseppe, segretario comunale, Spilinga (Catanzaro). Menzione onorevole.

Gnocchi Giuseppe, membro della Giunta comunale di statistica, Asso (Como). Medaglia d'argento.

Prina Edoardo di Eugenio, Castelmarte (Como). Menzione onorevole.

Cavaglion Lazzaro, presidente della Comunità Israelitica, Cuneo (Cuneo). Menzione onorevole.

Minoretti cav. Giuseppe, Firenze (Firenze). Medaglia d'argento.

Calderisi Michele, segretario comunale, Vico Garganico (Foggia). Menzione onorevole.

Scimonelli Drago prof. Pietro, id. id., Calamonaci (Girgenti). Menzione onorevole.

De Carlo Giovanni del fu Gaetano, assessore municipale, Massafra (Lecce). Medaglia d'argento.

Zanframundo Vincenzo, segretario comunale, Massafra (Lecce). Medaglia di bronzo.

Schiavone Michele, sindaco, San Cesario di Lecce (Lecce). Medaglia d'argento.

Provenzano Carmelo, segretario comunale, San Pier Vernotino (Lecce). Menzione onorevole.

Rastelli Crispino, id. id., Urbisaglia (Macerata). Menzione onorevole.

Azzaroni Giuseppe, computista di Prefettura, Modena (Modena). Medaglia di bronzo.

Grizzuti Camillo, segretario comunale, Boscoreale (Napoli). Medaglia di bronzo.

Sanguinetti Isach, presidente della Comunità israelitica, Padova (Padova). Medaglia di bronzo.

Vaccaro Antonino, segretario comunale, Campofelice di Roccella (Palermo). Menzione onorevole.

Tortorici Michele, id. id., Chiusa Sclafani (Palermo). Menzione onorevole.

Tropea Enrico, id. id., Petralia Sottana (Palermo). Menzione onorevole.

Termine Giuseppe, id. id., Roccamena (Palermo). Menzione onorevole.

Calogero Rufino, sindaco, San Giuseppe Jato (Palermo). Medaglia di bronzo.

Leonarda cav. Mauro, id., San Mauro Castelverde (Palermo). Medaglia di bronzo.

Silvestri Mauro, impiegato comunale, San Mauro Castelverde (Palermo). Menzione onorevole.

Diego Angelo, id. id., San Mauro Castelverde (Palermo). Menzione onorevole.

Gianni Mariano, id. id., San Mauro Castelverde (Palermo). Menzione onorevole.

Sciarrino sac. Gaetano, Sclafani (Palermo). Menzione onorevole.

Taverna Italo, Montechiarugolo (Parma). Menzione onorevole.

De Melis Enrico, segretario comunale, Bevagna (Perugia). Menzione onorevole.

Girolami Luigi, impiegato comunale, Collazzone (Perugia). Menzione onorevole.

Celestini Alessandro, segretario comunale, Montenero (Perugia). Menzione onorevole.

Alvi Ercole Oreste, sindaco, Todi (Perugia). Medaglia di bronzo.

Morettini dott. Ettore, segretario comunale, Todi (Perugia). Menzione onorevole.

Filippini Isidoro, segretario comunale, Serra Sant'Abbondio (Pesaro). Menzione onorevole.

Calzini Francesco, impiegato comunale, Urbino (Pesaro). Medaglia di bronzo.

Formisano Raffaele, Balvano (Potenza). Menzione onorevole.

Spagna Vincenzo, segretario della Commissione di statistica, Latronico (Potenza). Menzione onorevole.

Intaglietta Alfonso, segretario comunale, Vaglio (Potenza). Menzione onorevole.

Correnti comm. Cesare, Roma (Roma). Medaglia d'argento.

Turchi Enrico, impiegato comunale, Roma (Roma). Medaglia di bronzo.

Gaggioli Giulio, impiegato al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, Roma (Roma). Menzione onorevole.

Fornasari Vitaliano, segretario comunale, Melara (Rovigo). Medaglia di bronzo.

Procida Giuseppe, Vallo Lucania (Salerno). Menzione onorevole.

Altea Raimondo, segretario comunale, La Maddalena (Sassari). Menzione onorevole.

Viezzi Luigi, maestro elementare, La Maddalena (Sassari). Menzione onorevole.

Bisconti Federico, id. id., La Maddalena (Sassari). Menzione onorevole.

Variani Pietro, sottosegretario comunale, La Maddalena (Sassari). Menzione onorevole.

Gibilisco Giuseppe, segretario comunale, Cassaro (Siracusa). Medaglia di bronzo.

Coppa Sortino Vincenzo, Noto (Siracusa). Medaglia di bronzo.

Galvano Francesco, vicesegretario comunale, Cavour (Torino). Medaglia di bronzo.

Chiesa Angelo, impiegato comunale, Cavour (Torino). Medaglia di bronzo.

Giudice Eugenio, segretario comunale, Chiavrie (Torino). Menzione onorevole.

Marina Luigi, id. id., Palazzo Canavese (Torino). Menzione onorevole.

Eula cav. Carlo, segretario di Sottoprefettura, Pinerolo (Torino). Medaglia di bronzo.

Vugliano Domenico, segretario comunale, Vestignè (Torino). Menzione onorevole.

Mottura Lorenzo, id. id., Villafranca Piemonte (Torino). Menzione onorevole.

Coppola Tommaso, id. id., Santa Ninfa (Trapani). Menzione onorevole.

Mazzarolo Stefano, id. id., Altivole (Treviso). Menzione onorevole.

Del Medico Pietro, id. id., Lusevera (Udine). Menzione onorevole.

Marcucci dott. Carlo, maestro elementare, Lusevera (Udine). Menzione onorevole.

Rocca avv. Riccardo, Venezia (Venezia). Medaglia d'argento.

Quintavalle Eugenio, vicesegretario comunale, Burano (Venezia). Menzione onorevole.

Variazioni all'elenco delle onorificenze conferite col R. decreto 16 agosto 1882.

Castagnola Gallo Giulio, capo dell'ufficio di anagrafe del comune di Catania, invece della medaglia di bronzo quella di argento.

Leggeri Luigi, segretario comunale di Cortemaggiore (Piacenza), invece della menzione onorevole la medaglia di bronzo.

Variazioni all'elenco delle onorificenze conferite col R. decreto 11 marzo 1883.

Lo Forte Eugenio, capo dell'ufficio di statistica del comune di Palermo, invece della menzione onorevole la medaglia di argento.

Brunetti Luigi, segretario comunale di Orciano Pisano, compreso per errore per una menzione onorevole, viene cancellato dal detto elenco.

Quesada Vincenzo, sindaco di Usini, compreso per errore per una medaglia di bronzo, viene cancellato dall'elenco.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

S. M., *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatto le seguenti disposizioni:*

Con R. decreto del 24 giugno 1883:

Nasi Giovanni, ex-sottufficiale nel R. esercito, domiciliato a Milano, nominato sottotenente nell'arma di fanteria della milizia territoriale ed assegnato al distretto di Mondovì, 30° battaglione, 4ª compagnia.

I seguenti militari di 1ª categoria, appartenenti all'esercito permanente, sono nominati al grado di sottotenente di complemento:

Arnoldi Achille, sergente 5° bersaglieri:
Lutri Francesco, id. 64° fanteria;
Caldarera Roberto, id. 55° id.;
Indelicato Salvatore, id. della 19ª compagnia di sanità;
Bella Sebastiano, id. 43° fanteria;
Strati Domenico, id. 50 id.;
Masi Annibale, id. 48° id.;
Magliani Filiberto, id. 71° id.;
Cerchione Tommaso, id. 16° id.;
Cangi Alfonso, id. 20° id.;
Pigna Giuseppe, id. 20° id.;
Formilli Gaetano, caporale maggiore 31° id.;
Gaudinieri Luigi, id. 4° bersaglieri;
Mazzarelli Luigi, id. distretto Napoli;
Grana Alessandro, id. 63° fanteria;
Asero Domenico, id. 51° id.;
Santangelo Gaetano, id. distretto di Siracusa;
Profili Gaetano, caporale furiere 1° granatieri;
Nicastro Leonardo, caporale 16ª compagnia sanità;
De Luise Luigi, id. 2° bersaglieri;
Romoli Giovanni, caporale furiere 32° fanteria;
Garzilli Nicola, id. 37° id.;
Rispoli Silvio, caporale 3° id.;
Caputo Salvatore, id. 19° id.

Con RR. decreti dell'8 luglio 1883:

Strada comm. Enrico, maggiore generale di riserva, dispensato, in seguito a sua domanda, da ogni servizio eventuale, per motivi di salute, conservando l'onore dell'uniforme.

Con R. decreto del 19 luglio 1883:

Asinari di S. Marzano cav. Alessandro, maggiore generale, comandante la Divisione di Alessandria (2ª), promosso tenente generale continuando nel rispettivo attuale comando;

Olivero cav. Enrico, id. id. id. Chieti (14ª), id. id. id.;

Dabormida conte Vittorio, maggiore nel corpo di stato maggiore, promosso tenente colonnello nel corpo stesso;

Barbieri cav. Ludovico, id. id., id. id. id.;

Almici cav. Ottavio, id. id., id. id. id.;

Peretti cav. Edoardo, id. id., id. id. id.;

Di Boccard nobile Giulio, maggiore nel reggimento di cavalleria Vittorio Emanuele (10°), trasferto col suo grado e con la sua anzianità nel corpo di stato maggiore;

Ubaudi Lodovico, id. nel 78° fanteria, id. id. id.;

Genè Enrico, id. 55° id., id. id. id.;

Vandero Secondo, capitano 2° genio, id. id. id.;

Baratti..eri di S. Pietro nobile Paolo, id. reggimento cavalleria Nizza (1°), id. id. id.;

Valleris Giuseppe, id. 1° genio, id. id. id.;

Allasia cav. Raimondo, tenente colonnello nell'arma dei carabinieri Reali (legione Bologna), nominato comandante la legione carabinieri Reali di Cagliari;

Filippa cav. Gioacchino, id. id. id. (id. Palermo), id. id. Palermo;
Castelli cav. Carlo, maggiore id. (id. Napoli), promosso tenente colonnello nell'arma stessa;
Rombi cav. Achille, id. id. (id. Milano), id. id.;
Cordero di Montezemolo Giulio, capitano id. (id. allievi), promosso maggiore id.;
Gozzi cav. Guglielmo, id. id. (id. Firenze), id. id.;
Grassi Angelo, tenente id. (id. Firenze), promosso capitano id.;
Bertini di Montaldo Alessandro, id. id. id. (id. Verona), id. id.;
Pellabruni Alfredo, id. id. (id. Bologna), id. id.;
Pennacchio Alfonso, id. id. (id. Torino), id. id.;
Di Marsciano conte Alcibiade, id. id. (id. Roma), id. id.;
Grenza Albino, sottotenente id. (id. Verona), promosso tenente id.;
Denza Edoardo, tenente nel 16° reggimento fanteria, trasferto col suo grado nell'arma dei carabinieri Reali, a datare dal 1° agosto 1883;
Ferrarini Eugenio, sottotenente nell'arma dei carabinieri Reali (legione Napoli), promosso tenente nell'arma stessa;
D'Afflitto Francesco, tenente nel 24° reggimento fanteria, trasferto col suo grado nell'arma dei carabinieri Reali, a datare dal 1° agosto 1883;
Landucci Leopoldo, sottotenente nell'arma dei carabinieri Reali (legione Verona), promosso tenente nell'arma stessa;
Mezzadri Italo, tenente nel 60° reggimento fanteria, trasferto col suo grado nell'arma dei carabinieri Reali, a datare dal 1° agosto 1883;
Botto cav. Angelo, sottotenente nell'arma dei carabinieri Reali (legione Milano), promosso tenente nell'arma stessa;
Antonielli Teodoro, tenente nel 2° reggimento granatieri, trasferto col suo grado nell'arma dei carabinieri Reali, a datare dal 1° agosto 1883;
Pilotti Eugenio, maresciallo d'alloggio nell'arma dei carabinieri Reali, promosso sottotenente nell'arma stessa;
Morelli Rodolfo, id. id., id. id.;
De Marchi Carlo, id. id., id. id.;
Soccorsi Eugenio, id. id., id. id.;
Sidoli Carlo, id. id., id. id.;

I sottonominati maggiori nell'arma di fanteria sono promossi tenenti colonnelli:

Ridi cav. Antonio, maggiore 45° fanteria, destinato al 63° fanteria;
Lami cav. Giuseppe, id. 48° id., id. 57° id.;
Senesi cav. Ettore, id. 32° id., id. 78° id.;
I sottonominati capitani sono promossi maggiori nell'arma di fanteria:
Rancher Felice, capitano 62° fanteria, destinato al distretto di Caltanissetta;
Mattone di Benevello cav. Alessandro, id. 21° id., id. id. di Campobasso;
Chiora Gustavo, id. 76° id., id. al 32° fanteria (1° batt.);
Moschetti cav. Francesco, id. 33° id., id. al 55° id. (2° id.);
Roera Giovanni, id. 34° id., id. 69° id. (1° id.);
Toso Cesare, id. 46° id., id. 45° id. (2° id.);
Deandreis Vincenzo, id. 4° bersaglieri, id. 28° id. (2° id.);
Bassi Luigi, id. 42° fanteria, id. 12° id. (relatore);
Rapetti Stefano, id. 1° alpini, id. 48° id. (2° battaglione);
Romero cav. Giovanni, id. 7° fanteria, id. 42° id. (2° id.);
Valcamonica Pio, id. corpo di stato maggiore, id. 39° id.;
De Micheli Alessandro, id. id. id., id. 52° id. (2° batt.);
Della Noce Giuseppe, id. id. id., id. 1° id. (2° id.);
Piccinini Giuseppe, id. 64° fanteria, id. 78° (2° id.);
De Paolis Luigi, id. 23° id., id. 31° id.;
Varino Ignazio, id. 6° bersaglieri, id. 37° id. (2° batt.).

I sottonominati tenenti sono promossi capitani:

Ronzoni Giuseppe, distretto Treviso, destinato al distretto di Novara;
Zanisi Giuseppe, id. Venezia, id. id. di Reggio Emilia;
Righi Natale, id. Brescia, id. id. di Bergamo e nominato aiutante maggiore in 1°;
Malaspina Augusto, compagnie disciplina, id. id. di Massa;
De Labar Raffaele, distretto Arezzo, id. id. di Barletta;
Saccoccio Raffaele, id. Caserta, id. id. di Benevento;
Gallegra Carlo, 9° fanteria, id. 9° fanteria;
Lavallea Paolo, 3° bersaglieri, id. 8° id.;
Raccagni Giovanni, 3° id., id. 17° id.;
Taruffi Oreste, 11° fanteria, id. 11° id.;
Sacchi Emilio, 48° id., id. 48° id.;
Lenti Luigi, 4° id., id. 4° id.;
Boerio Luigi, 6° bersaglieri, id. 15° id.;
Marras Felice, 7° id., id. 68° id.;
Giusto Giovanni, 1° alpini, id. 1° alpini (battaglione Alto Tanaro);
Garboli Pietro, 9° bersaglieri, id. 46° fanteria;
Belgrano di Famolasco Lodovico, 26° fanteria, id. 26° id.;
Rossani Mario, 64° id., id. 64° id.;
Battilana Antonio, 38° id., id. 38° id.;
Guidotti Alberto, 65° id., id. 65° id.;
Minneci Ignazio, 53° id., id. 53° id.;
Rosina Cesare, 73° id., id. 73° id.;
Poetti Corradino, 1° id., id. 1° id.;
Arnaldi Carlo, 3° alpini, id. 2° alpini (battaglione Val Schio),
Matta Giuseppe, 64° fanteria, id. 64° fanteria;
Bonavia Francesco, 4° id., id. 3° id.;
Craveri Firminio, compagnia disciplina, id. 16° id.;
Luciani Giuseppe, 5° fanteria, id. 5° id.;
Galliano Giuseppe, 1° alpini, id. 58° id.;
Carusi Domenico, 53° fanteria, id. 14° id.;
Carnelli Ernesto, 73° id., id. 55° id.;
Mingo Diomede, 1° id., id. 72° id.;
Devecchi Carlo, 27° id., id. 27° id.;
Fabozzi Alessandro, 3° bersaglieri, id. 46° id.;
Bignoli Gustavo, 74° fanteria, id. 74° id.;
Piolti Paolo, 9° id., id. 61° id.;
Oliva Carlo, 31° id., id. 31° id.;
De Bellis Vito, 10° id., id. 10° id.;
Del Giudice Filippo, 19° id., id. 19° id.;
Rossi Pietro, 31° id., id. 47° id.;
Guasco Alessandro, 6° alpini, id. 52° id.;
Richard Luigi, scuola militare, id. 69° id.;
Tibaldi Cesare, 10° fanteria, id. 12° id.;
Manzoni Cesare, 57° id., id. 57° id.;
Reynaud Felice, 3° bersaglieri, id. 67° id.;
Pertusio Francesco, 3° alpini, id, 43° id.;
Buzzi Felice, 31° fanteria, id. 22° id.;
Morelli Di Popolo Michelangelo, scuola militare, id. 71° id.;
Ricco Domenico, 56° fanteria, id. 56° id.;
Mazza cav. Ettore, compagnie disciplina, id. 50° id.;
Nini Luigi, 51° fanteria, id. 51° id.;
Muttis Giuseppe, 18° id., id. 18° id.;
Scazzola Carlo, 6° bersaglieri, id. 20° id.;
Pezzana Augusto, 5° alpini, id. 58° id.;
Ferrero Antonio, 65° fanteria, id. 66° id.;
Cavalleri Emanuele, 19° id., id. 19° id.;
Rossi Carlo, 17° id., id. 17° id.;
Sannavio Mansueto, 65° id., id. 7° id.;
Pagni Pietro, 21° id., id. 21° id.;
Mina cav. Quirino, 10° bersaglieri (comandato X corpo di armata), id. 36° id.;
Demarchi Secondo, 76° fanteria, id. 76° id.;
Ansaldi Giuseppe, 3° id., id. 3° id.;
Martinelli Temistocle, 38° id., id. 37° id.;
Zocchi Andrea, 32° id., id. 32° id.;
Malinverni Isacco, 7° bersaglieri, id. 45° id.;
Lusso Vittorio, 67° fanteria, id. 67° id.;
Benzoni Angelo, 42° id., id. 42° id.;

Belloni Domenico, 1° id., id. 29° id.;
De Gasparo Antonio, 13° id., id. 13° id.;
Signorile Marco, 22° id., id. 22° id.;
Canori Battista, 25° id., id. 25° id.;
Piatti Giacomo, 28° id., id. 28° id.;
Peglion Augusto, 54° id., id. 54° id.;
De Luca Antonio, 1° bersaglieri, id. 75° id.;
Pasquali Giuseppe, 45° fanteria, id. 45° id.;
Morello Enrico, 5° id., id. 6° id.;
Guazzaroni cav. Livio, 39° id., id. 39° id.;
Melchiori Pietro, 70° id., id. 70° id.;
Fasola nob. Carlo, 73° id., id. 73° id.;
Levi Ettore, 59° id., id. 59° id.;
Sarteschi Demetrio, 49° id., id. 49° id.;
Tuzi Pietro, 35° id., id. 35° id.;
Bersia Giuseppe, 11° id. (comandato Collegio Milano), id. 21° id.;
Iaselli Francesco. Collegio Napoli, id. 33° id.;
Sannazzaro Cesare, 78° fanteria, id. 77° id.;
Della Schiava Ferdinando, 59° id., id. 59° id.;
Veglio di Castelletto Ernesto, 3° alpini, id. 44° id.;
Pettenati Ulisse, 53° fanteria, id. 13° id.;
Rossi Paolo, 6° id., id. 6° id.;
Bertelli Giuseppe, 30° id., id. 30° id.;
Violante Achille, 34° id., id. 34° id.;
Giani Costante, 64° id., id. 63° id.;
Camineci Ruggero, 60° id., id. 60° id.;
Pisani Silvestro, 45° id., id. 42° id., e nominato aiutante maggiore in 1°;
Paravagna Francesco, 3° battaglione istruzione, id. 43° id.;
Sponsilli Ferdinando, 20° fanteria, id. 20° id.;
Bartoli Pio, 31° id., id. 33° id.;
Bonetti Francesco, 5° alpini, id. 62° id.;
Rocca Ercole, 5° id., id. 34° id.;
Lettieri Marcello, 28° fanteria, id. 28° id.;
Giliberti Egidio, 41° id., id. 41° id.;
Paoletti Ferdinando, 21° id., id. 21° id.;
Calleri di Sala Tommaso, 3° alpini, id. 29° id.;
Chiodelli Pio, 40° fanteria, id. 40° id.;
Troglia Michelangelo, 5° bersaglieri, id. 33° id.;
Cao Giuseppe, 54° fanteria, id. 62° id.;
Andres Enrico, 12° id., id. 12° id.;
Bonazzola Carlo, 24° id., id. 24° id.;
Recchia Francesco, 2° id., id. 2° id.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione finanziaria:*

Con decreti in data dal 24 giugno al 15 luglio 1883:

Polizzi Ignazio, ricevitore di 7ª classe nelle dogane, collocato a riposo in seguito a sua domanda per motivi di salute;
Berardi Giovanni, magazziniere di vendita dei generi di privativa, id. id. per anzianità di servizio;
Franceschi Alessandro, ufficiale d'ordine di 1ª classe nella Corte dei conti, nominato archivista di 3ª nella medesima;
Ulivelli Attilio, id. di 2ª classe id., promosso alla 1ª;
Bennardo Pasquale, id. di 3ª id., id. alla 2ª;
Valera Angelo Antonio, scrivano locale di 1ª classe nell'Amministrazione militare, nominato ufficiale d'ordine di 3ª classe id.;
Dell'Acqua cav. Guglielmo, segretario di 2ª classe nel Ministero, promosso alla 1ª;
Moroni Giuseppe, id. di 3ª id., id. alla 2ª;
Mancioli Vincenzo, vicesegretario di 1ª classe id., nominato segretario di 3ª classe id., per merito d'esame;
Giordani dott. Guido, id. di 2ª id., promosso alla 1ª;
Gineo Benedetto, ispettore di circolo di 1ª classe nell'Amministrazione del demanio, nominato ispettore di circolo e per le controverifiche id.;
Pezzoni dott. Cesare, id. di 2ª id., id. id.;
Orlandi Angelo, id. id., nominato controllore demaniale di 2ª classe;
Rossi Celestino, controllore demaniale di 5ª classe, id. ispettore di circolo di 4ª classe;
Fresia Angelo, id. di 6ª classe, id. id.;
Biglia Paolo, Rolla Alessandro, controllori demaniali di 6ª classe, id. ricevitori del registro;
Grimaldi Guido, ricevitore del registro, id. controllore demaniale di 5ª classe;
Perino Michele, Gatta Vincenzo, controllori demaniali supplenti, id. controllori demaniali di 6ª classe;
Amiotti Giovanni e Ambrogio Clemente, ricevitori del registro, id. controllori demaniali supplenti;
Bianchi Celestino, sottodirettore del lotto, nominato direttore compartimentale del lotto di 3ª classe;
Pagano Pietro, vicesegretario di 2ª classe id., id. segretario di 2ª classe id., per merito d'esame;
Manicastri Vincenzo, id. id., promosso alla 1ª id.;
Chiappo Francesco e Niola Giuseppe, vicesegretari di 3ª classe id., id. alla 2ª classe;
Colangelo Gaetano e D'Angelo Vincenzo, revisori del lotto di 2ª classe, id. alla 1ª classe;
Teofilato Achille, Scarafiotti Carlo e Cettineo Longo Marco, id. di 3ª classe id., id. alla 2ª classe;
Cervini Giacinto, id. di 4ª classe id., id. alla 3ª classe;
Tucci Gustavo, commesso aggiunto in soprannumero nella Amministrazione del dazio di consumo in Napoli, nominato revisore del lotto di 3ª classe;
Massari Augusto e Bruno Carmine, vicesegretari di 2ª classe in soprannumero del lotto, richiamati in ruolo organico nella qualità di vicesegretari di 3ª classe;
Rinforzi Ferdinando, ragioniere di 3ª classe id. id., id. id., nella qualità di ragioniere di 2ª classe.

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con RR. decreti del 15 luglio 1883:

Vinci Orlando cav. Calogero, consigliere della Corte d'appello di Palermo, applicato alla Corte di cassazione di Palermo;
Caselli cav. Enrico, id. di Napoli, id. id.;
Cocchia cav. Canelio, id. id., id. id.;
Malato Fardella cav. Giuseppe, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Palermo, id. id.;
Fulci cav. Ludovico, consigliere della Corte d'appello di Messina, id. id.;
Romano cav. Vincenzo, id. di Catania, tramutato a Napoli in soprannumero;
Patti cav. Giovanni, id. di Catanzaro, id. a Messina id.;
Ravot-Carboni cav. Michele, id. di Aquila, id. a Catanzaro;
Radogna cav. Raffaele, id. alla sezione di Corte d'appello di Perugia, id. a Cagliari;
Pierri cav. Michele, id. di Cagliari, id. alla sezione id. di Perugia;
Montanari cav. Gerino, consigliere in soprannumero id. di Aquila, nominato consigliere effettivo della stessa Corte;
Tronci cav. Anacleto, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Cagliari, tramutato a Lucca;
Gui cav. Antonio, presidente del Tribunale civile e correzionale di Arezzo, nominato consigliere della Corte di appello di Aquila;
Di Jorio cav. Angelo, id. di Lucera, id. in soprannumero id.;
Zavattaro Pietro, id. di Vigevano, tramutato a Biella;
Pampana cav. Emilio, id. di Macerata, id. a Volterra;
Vuillermin Federico, id. di Bobbio, id. a Vigevano;
Spada Francesco Angelo, id. di Patti, id. a Bobbio;
Cixi Giovanni, id. di Volterra, id. a Macerata;

Fortunato Vito, id. di Frosinone, nominato a sua domanda al precedente posto di vicepresidente del Tribunale civile e correzionale di Roma;

Fiaccarini Davide, vicepresidente del Tribunale di commercio di Napoli, nominato presidente del Tribunale civile e correzionale di Frosinone;

Rossetti Giuseppe, id. del Tribunale civile e correzionale di Roma, id. di Arezzo;

De Cavalli Luigi, giudice applicato all'ufficio d'istruzione penale presso il Tribunale di Padova, tramutato a Rovigo, coll'incarico dell'istruzione penale;

Bonazzi Giacomo, id. incaricato della istruzione penale id. di Rovigo, id. a Padova, con applicazione all'ufficio d'istruzione penale;

Castegnaro Giuseppe, id. del Tribunale di Verona, id. a Vicenza;

Morossi Carlo, id. id. di Girgenti, id. a Verona;

Bruschi Giuseppe, id. id. di Sciacca, in aspettativa per salute per due mesi dal 1° giugno 1883, richiamato in servizio dal 1° agosto 1883, e tramutato al Tribunale di Grosseto;

Manni Federico, id. di Tribunale civile e correzionale, in aspettativa per motivi di salute a tutto giugno 1883, confermato, a sua domanda, nella aspettativa medesima per altri mesi tre, a decorrere dal 1° luglio 1883;

Bussola Giuseppe, sostituto procuratore del Re a Siracusa, tramutato a Potenza;

Sbavaglia Pietro, pretore a Monopoli, nominato giudice del Tribunale civile e correzionale di Sciacca.

Con RR. decreti del 19 luglio 1883:

Samarelli comm. Mauro, consigliere della Corte d'appello di Roma, tramutato a Catania ed applicato alla Corte di cassazione di Napoli;

Corradi comm. Corrado, id. di Aquila, applicato alla Corte d'appello di Roma, id. a Roma;

Gregorace cav. Pietro, id. di Messina, id. ad Aquila, ed è applicato alla Corte d'appello di Roma;

Calabria cav. Giacomo, id. della sezione di Corte d'appello in Potenza, temporaneamente applicato al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, id. a Napoli, continuando nell'attuale applicazione;

Bellati cav. Francesco, presidente del Tribunale civile e correzionale d'Ivrea, nominato consigliere in soprannumero della Corte d'appello di Palermo;

Ludovici cav. Luigi, id. di Campobasso, nominato consigliere della Corte d'appello di Messina;

Bruni cav. Francesco, procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Velletri, nominato presidente del Tribunale civile e correzionale di Campobasso;

Del Vaglio Ferdinando, vicepresidente del Tribunale civile e correzionale di Lucera, id. di Lucera;

Ceravolo Domenicantonio, id. di Catania, id. di Patti;

De Marinis Donatantonio, giudice id. di Napoli, nominato vicepresidente del Tribunale di commercio di Napoli;

Ruffo Luigi, id. di Catania, id. del Tribunale civile e correzionale di Catania;

Maxia-Serra Vincenzo, id. di Vercelli, id. di Lucera;

Ancona cav. Camillo, procuratore del Re presso il Tribunale di Caltanissetta, tramutato a Velletri;

Polemondo Chiaja cav. Cesare, giudice del Tribunale civile e correzionale di Roma, incaricato della istruzione penale, nominato procuratore del Re a Caltanissetta;

Agrusti Vito Luigi, id. di Viterbo id., tramutato a Roma ed applicato all'ufficio d'istruzione penale;

Mazzini Gaetano, id. di Catanzaro, applicato all'ufficio di istruzione penale, id. a Viterbo, ed è incaricato della istruzione penale;

Tamberlick Gaspare, pretore del mandamento di Velletri, nominato giudice del Tribunale civile e correzionale di Avezzano.

Con R. decreto del 19 luglio 1883, sentito il Consiglio dei Ministri:

Caccia comm. Giuseppe, procuratore generale presso la Corte d'appello di Torino, è tramutato alla Corte di appello di Milano.

MINISTERO DELLA GUERRA

Col prossimo anno scolastico 1883-1884 verrà aperto in Roma un quarto Collegio militare.

S'invitano pertanto i genitori o tutori che hanno figli o pupilli nei Collegi militari di Napoli, Firenze e Milano, o che fecero per essi ultimamente domanda di ammissione nei Collegi stessi, a volere far conoscere, entro il prossimo agosto, in quel modo che crederanno migliore, od anche direttamente con semplice lettera al Ministero della Guerra, se intendono che i loro figli o pupilli siano trasferiti od ammessi al nuovo Collegio militare di Roma.

Il Ministero terrà conto di tali comunicazioni nel limite però dei posti disponibili.

MINISTERO DELLA MARINA

A modificazione del paragrafo 1° della notificazione in data 9 febbraio 1883, relativo all'apertura di un esame di concorso per 24 posti d'allievo nella Regia Accademia navale, si fa noto che l'esame medesimo, anzichè al 25 settembre prossimo, avrà principio in Livorno il 16 ottobre successivo.

Roma, li 31 luglio 1883.

Il Direttore Generale del personale e del servizio militare
G. Frigerio.

MINISTERO di Agricoltura, Industria e Commercio

DIREZIONE DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Avviso di concorso.

È aperto un concorso per la nomina di professore ordinario di tecnologia meccanica nel Regio Museo industriale italiano in Torino, con lo stipendio annuo di lire 5000.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande di ammissione al concorso devono essere presentate in carta da bollo da lira una al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio in Roma non più tardi del 30 settembre prossimo.

I concorrenti dovranno unire alle domande una succinta narrazione della loro vita scientifica, i certificati di moralità, la fede di nascita, i certificati autentici od in copia autenticata degli studi fatti, e quegli altri documenti che servano a mostrare la loro attitudine all'insegnamento della cattedra alla quale aspirano.

Il programma d'insegnamento della tecnologia meccanica comprende: la lavorazione dei metalli e dei legnami — la filatura e tessitura — la fabbricazione della carta — la macinazione dei cereali — le macchine agrarie.

La conoscenza delle lingue straniere sarà considerata come titolo favorevole.

Roma, 30 luglio 1883.

Per il Direttore capo della Divisione commercio ed industria
A. Monzilli.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Le rendite sottodesignate essendo state alienate per provvedimento dell'autorità competente, giusta il disposto dall'articolo 33 della legge 10 luglio 1861, senza che i corrispondenti certificati abbiano potuto essere ritirati dalla circolazione,

Si notifica, a termini dell'articolo 158 del regolamento approvato con Regio decreto 8 ottobre 1870, n. 5942, che le iscrizioni furono annullate e che i relativi certificati sono divenuti di niun valore.

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0|0	545682	Tessandori Enrico, fu Giovanni Batta, domiciliato in Lucca (vincolata) . . . . . Lire	40 »	Firenze
»	92181	Ferrarelli Fabio, fu Gandolfo, domiciliato in Gangi (Palermo) (vincolata) . . . . . »	190 »	»
»	556186	Suddetto (vincolata) . . . . . »	245 »	»
»	90281	Nuccio Salvatore, fu Giulio, domiciliato in Baucina (Palermo) (vincolata) . . . . . »	440 »	»
»	8492 / 355002	Cirio Biagio, di Salvatore, domiciliato in Comiso (vincolata) . »	205 »	Palermo
»	21034 / 367544	Suddetto (vincolata) . . . . . »	5 »	»

Roma 31 maggio 1883.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Per il Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione Generale
FORTUNATI.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

L'Ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche, residente in Berna, annunzia l'apertura in China dell'ufficio di Ning-po, colla stessa tassa di Shanghai, aumentata di lira 1 10 per parola.

Detto Ufficio annunzia pure l'interruzione del cavo sottomarino fra Trinidad (Indie occidentali) e Demerara (Gujana inglese). I telegrammi per quest'ultima destinazione si spediscono coi migliori mezzi senza cambiamento di tassa.

Roma, 4 agosto 1883.

R. ACCADEMIA SCIENTIFICO-LETTERARIA
DI MILANO

L'illustre prof. Elia Lattes, che tiene la cattedra di antichità civili greche e romane presso la Regia Accademia scientifico-letteraria di Milano, costretto, per ragioni di salute, a sospendere il proprio insegnamento, chiese e ottenne dal R. Ministero di essere collocato per quest'anno in aspettativa. L'egregio professore, per mostrare l'affezione e l'interesse che egli porta all'Istituto al quale da tanti anni appartiene, volle generosamente rinunziare a favore dell'Accademia lo stipendio che gli compete per quest'anno di aspettativa, e lo mise a disposizione della presidenza, perchè lo erogasse nel modo che paresse più utile per promuovere gli studi di filologia classica e di storia antica.

La Presidenza, riconoscente all'illustre e generoso donatore, deliberò di istituire fin d'ora colle prime 1200 lire due assegni di lire 600 ciascuno per l'anno scolastico 1883-1884.

A questi due assegni potranno concorrere gli studenti che si troveranno regolarmente inscritti nell'Accademia al principio del nuovo anno scolastico, vale a dire prima del giorno 10 pel prossimo novembre.

I concorrenti dovranno presentare, non più tardi del 15 novembre prossimo, un lavoro scritto intorno ad uno dei tre temi qui sotto proposti, e sostenere un esame di latino sopra quell'autore che ciascheduno indicherà siccome quello col quale ha maggiore famigliarità. Gli esaminatori terranno conto dei corsi di studio già fatti dai singoli concorrenti, e l'esame sarà proporzionato ad essi.

L'assegno non sarà accordato a studenti che godano già qualche altro sussidio sia governativo, sia provinciale o comunale.

Se nessuno dei concorrenti risulterà degno di premio, la Presidenza determinerà ulteriormente l'uso che si dovrà fare della somma assegnata a questo concorso.

I tre temi proposti sono i seguenti:

1. La *Consecutio temporum*, studiata nel *Laelius*, nel *Cato Major* e nella orazione *pro Archia* di Cicerone;

2. I capitoli II, III, IV e V, ovvero i capitoli VI, VII, VIII e IX dei *Principii di statistica latina* del professore Cima, manuale che si ritiene ora il più diffuso nelle scuole, corredati cogli esempi che si possono ricavare dai tre libri *De bello civili* di Giulio Cesare;

3. Le similitudini dei primi sei libri dell'*Eneide di Virgilio*, raccolte e studiate sotto l'aspetto sintattico ed estetico.

Il Preside: VIGILIO INAMA.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Alla Camera dei comuni d'Inghilterra, nella seduta del 2 agosto, il signor Worms ha domandato al signor Gladstone se può assicurare la Camera che le truppe inglesi non saranno richiamate dall'Egitto se prima la Camera non avrà avuto occasione di manifestare la propria opinione.

Il signor Gladstone rispose che se si prendesse un simile impegno, potrebbe presentarsi un momento nel quale, secondo l'opinione ed il convincimento dei ministri, la presenza delle truppe inglesi in Egitto non sarebbe più necessaria, eppure il governo sarebbe obbligato di non richiamarle perchè la Camera non ha espresso la sua opinione. Il governo non può prendere un impegno di questo genere; ciò sarebbe contrario ai principii sui quali è basata la responsabilità ministeriale.

Il signor Ritchie domandò se il governo prevede prossimo il richiamo delle truppe.

Il signor Gladstone rispose che la Camera avrà occasione di discutere questo argomento nei prossimi giorni.

Rispondendo ad un'interrogazione di sir Stafford Northcote, il signor Gladstone disse che, a suo avviso, la sessione verrà chiusa verso il 25 agosto.

Sir Charles Dilke dichiarò che, attesa la possibilità dell'apparizione del cholera in Inghilterra, proporrà un *bill* per il miglioramento delle disposizioni sanitarie.

La *Pall Mall Gazette* si occupa della discussione che ebbe luogo nella Camera dei lordi, e nella quale lord Waterford ed altri hanno cercato di dimostrare che il *land-act* ha avuto in Irlanda l'effetto di far diminuire il valore delle proprietà e di far quindi scemare la rendita che ne traevano i possidenti. Il diario in parola sostiene la causa dei fittaiuoli, ed espone i mali che devono subire questi di fronte alle perdite a cui devono sottoporsi i proprietari. Secondo la *Pall Mall* si esagera l'importanza di queste perdite, e non era possibile fare ai proprietari irlandesi una parte migliore di quella fatta loro dal *land-act*. Questa legge era necessaria, e non si può disconoscere che essa ha eliminato una crisi formidabile, offrendo un *modus vivendi* provvisorio fra proprietari e fittaiuoli.

Il progetto di legge che fu presentato lunedì scorso alla Camera dei deputati di Francia e che ha per oggetto di ratificare la convenzione stipulata l'8 giugno 1883 fra il governo francese ed il bey di Tunisi è del seguente tenore:

Art. 1. Il presidente della Repubblica francese è autorizzato a ratificare ed a fare eseguire la convenzione conchiusa tra il governo della Repubblica e S. A. il bey di Tunisi l'8 giugno 1883.

Copia autentica di tale atto sarà annesso al presente progetto.

Art. 2. Il ministro delle finanze è autorizzato a fare, ove occorra, a S. A. il bey di Tunisi delle anticipazioni all'interesse del 4 0|0 rimborsabili in un termine minimo di dieci anni, a cominciare dal 1° gennaio 1889. Le dette anticipazioni non potranno superare i due milioni e mezzo all'anno.

Art. 3. Queste anticipazioni saranno inscritte a debito di un conto da aprirsi fra i servizi speciali del Tesoro sotto il titolo: « *Anticipazioni da ricuperare sulla reggenza di Tunisi.* »

Art. 4. Il ministro delle finanze ne renderà conto ciascun anno, con una relazione al presidente della Repubblica, che sarà distribuita al Senato ed alla Camera dei deputati e nella quale sarà reso conto delle anticipazioni avute e dei rimborsi operati dal governo beylicale. »

Segue il testo della convenzione.

« *Convenzione tra la Francia e la Tunisia per regolare le relazioni rispettive dei due paesi.*

« S. A. il bey di Tunisi, considerando la necessità di migliorare la situazione interna della Tunisia, nelle condizioni previste dal trattato del 12 maggio 1881, e il governo della Repubblica, volendo prestarsi a questo desiderio, e consolidare per tal modo le relazioni di amicizia felicemente esistenti tra i due paesi, stabilirono di conchiudere una speciale convenzione fra i due paesi stessi.

« In conseguenza il presidente della Repubblica francese nominò suo plenipotenziario il sig. Pietro Paolo Cambon, ministro residente di Francia a Tunisi, ufficiale della Legion d'onore, ecc, ecc., il quale dopo avere data comunicazione de' suoi pieni poteri, che furono trovati regolari, ha concordato con S. A. il bey di Tunisi le disposizioni seguenti:

« Art. 1. Onde agevolare al governo francese il compimento del suo protettorato, S. A. il bey di Tunisi si impegna di procedere alle riforme amministrative giudiziarie e finanziarie che il governo francese reputerà utili.

« Art. 2. Il governo francese garantirà, all'epoca e sotto le condizioni che gli sembreranno migliori, un prestito da emettersi da S. A. il bey per la conversione od il rimborso del debito consolidato e per la somma di 125 milioni di franchi, e del debito galleggiante fino ad una somma massima di 17 milioni e mezzo.

« S. A. il bey assume l'obbligo di non contrarre in avvenire alcun debito per conto della Reggenza, senza la previa autorizzazione del governo francese.

« Art. 3. Sulle entrate della Reggenza S. A. il bey preleverà: 1° le somme necessarie ad assicurare il servizio del prestito garantito dalla Francia; 2° la somma di 2 milioni di piastre (1,200,000 franchi), ammontare della sua lista civile. Il resto delle entrate servirà per le spese di amministrazione della Reggenza ed al rimborso delle spese inerenti al protettorato.

« Art. 4. Il presente accomodamento conferma e completa, fin dove bisogni, il trattato del 12 maggio 1881. Esso non modificherà le disposizioni anteriormente fissate per sistemare i contributi di guerra.

« Art. 5. La presente convenzione sarà sottoposta alla ratifica del governo della Repubblica francese, e l'istromento della detta ratifica verrà trasmesso a S. A. il bey dentro il più breve termine possibile.

« In fede di che i sottoscritti hanno esteso il presente atto, apponendovi i loro sigilli, ecc. »

(*Seguono le firme*).

La Commissione della Camera francese incaricata di esaminare il nominato progetto, volendo approfittare della presenza del signor Cambon a Parigi, si è tosto riunita per interpellarlo.

Il signor Cambon le ha dato estese informazioni sulle conseguenze ed i vantaggi della convenzione sottoscritta col bey di Tunisi.

Stando all'*Indépendance Roumaine* di Bucarest, la questione della navigazione del Danubio sarebbe prossima ad una soluzione soddisfacente per tutte le parti. I gabinetti di Vienna e Bucarest si sarebbero accordati nel senso che la Rumenia verrebbe invitata a firmare un *Postscriptum* da allegarsi ai protocolli della Conferenza di Londra. In questo proscritto, concertato fra il signor Kalnoky, ministro degli esteri d'Austria ed il signor Demetrio Sturdza, inviato rumeno, il governo di Bucarest si dichiarerebbe pronto ad approvare la deliberazione della Conferenza di Londra con alcune riserve di poco rilievo. Il signor Bratiano, ministro presidente di Rumenia, avrebbe già approvato questo modo di accomodamento.

Secondo la *Neue Freie Presse* il trattato di arbitraggio proposto agli Stati Uniti dal Consiglio federale svizzero, conterrebbe la clausola seguente:

« Il Tribunale degli arbitri è composto di due giudici, nominati da ciascuna delle parti, ma che non devono appartenere alle nazionalità contendenti, e da un arbitro supremo, il quale, se non può essere nominato di comune accordo dalle parti, sarà designato da uno Stato neutrale scelto dalle parti stesse. Queste ultime si impegnano sul loro onore di eseguire la decisione degli arbitri, al più tardi, un mese dopo che sarà stata proclamata.

« Il trattato viene conchiuso per un periodo di trenta anni, con la clausola della tacita rinnovazione.

Un dispaccio da Pretoria ai giornali inglesi annunzia che l'assemblea popolare del Transwaal ha approvato una risoluzione la quale provocherà delle rimostranze da parte del governo inglese che, restituendo ai Boeri la loro autonomia, si è riservato il protettorato delle tribù aborigene.

L'assemblea ha deciso, cioè, che le due tribù di Marupoer e di Mapoch siano sciolte, e che gli indigeni che ne fanno parte siano ripartiti tra gli affittaiuoli boeri, in qualità di servi, ciò che costituisce una specie di schiavitù temporaria — per la durata di cinque anni.

Contrariamente a tutte le notizie pubblicate fino ad oggi, il corrispondente dello *Standard* a Durban afferma che Cetiwayo è stato ferito nella battaglia di Ulundi, ma che è riuscito a rifugiarsi nei boschi. Il suo antagonista Usibepu avrebbe fatto percorrere la campagna da perlustratori, senza però trovare traccia del fuggitivo.

Il *Temps* ha per telegrafo da Madrid che la regina Cristina, accompagnata dalle figlie, è giunta il 31 luglio di mattina all'Escuriale e fu ricevuta dal re, dagli infanti e dai ministri.

La Corte passerà l'estate alla Granja. Il re partirà per la Galizia per assistere all'inaugurazione della ferrovia del Nord-est che è fissata per il 1° settembre. Con questa strada ferrata si apre una via diretta da Madrid a Vigo e la Corogna.

Il re andrà poi in Francia, per via di terra, ed arriverà a Vienna in tempo per assistere alle manovre delle truppe. Dall'Austria esso si recherà poi in Germania per assistere alle manovre delle truppe tedesche. Dopo di aver fatto una visita a Berlino esso ritornerà in Ispagna nel mese di ottobre, passando per Bruxelles e Parigi.

La regina non verrà nominata reggente, non esigendo la Costituzione alcuna reggenza durante l'assenza del re.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

NAPOLI, 4. — È giunto il piroscafo *Isolano* con 6 feriti. Fece ritorno da Casamicciola un battaglione del 16° fanteria. È arrivato il piroscafo *Nuova Risposta* con 2 feriti della scossa di ieri a Forio e molti profughi.

Alle ore 10 30 sul *Leone* fecero ritorno il prefetto ed il comm. Borgnini con 5 feriti.

Stamane sono partiti molti operai dell'Arsenale con una grande quantità di viveri.

Sono arrivate da Bologna alcune compagnie del genio che ripartono subito per Casamicciola.

PARIGI, 4. — Mons. Di Rende scrisse al *Soleil*, ringraziandolo pel suo appello in favore dei danneggiati d'Ischia, e ponendosi a sua disposizione.

I membri dell'Alleanza franco-italiana si riuniranno oggi per organizzare una festa popolare in favore dei danneggiati.

CETTIGNE, 4. — Il principe Nikita partirà il 15 corrente per Costantinopoli.

LONDRA, 4. — Lo *Standard* ha da Lahore: « La Russia farebbe esplorare l'Afghanistan onde invaderlo entro due anni. »

Lo stesso giornale ha da Dublino: « Si smentisce l'uccisione di Mottley. »

VIENNA, 4. — Stamane è partito in congedo l'ambasciatore d'Italia, generale Robilant. Recasi direttamente alle acque di Recoaro.

GENOVA, 4. — Nelle prime ore del mattino un violentissimo incendio ha completamente distrutta la fabbrica di olii di seme Scerno e Gismondi, a San Pier d'Arena. I danni sono rilevantissimi. La fabbrica era assicurata. La causa dell'incendio fu accidentale.

NAPOLI, 4. — Con M. decreto in data del 3 corrente è costituito in Napoli un Comitato centrale, presieduto dal prefetto, per raccogliere ed erogare tutti i sussidi alle vittime d'Ischia, comprese le somme accordate sul bilancio dello Stato.

Lo stesso decreto nomina membri del Comitato: Giusso, Sandonato, Borgnini, Consiglio, direttore del Banco di Napoli, il generale Guarasci, Fusco, deputato, conte Spinelli, più un deputato provinciale.

Il Comitato, sopra proposta del prefetto, discuterà oggi l'opportunità di ordinare lo sgombro delle strade di Casamicciola, Lacco Ameno e Forio, dando lavoro e mezzi di sussistenza agli operai e contadini dei comuni danneggiati.

Inviarono soccorsi in denaro anche Treviso, Ascoli, Ariano, Sarzana, Maddaloni, San Severo, Sorrento, Pizzo, Melfi, Schio ed altre città.

CASAMICCIOLA, 4. — Stanotte, alle ore 3 antim., si ebbe una nuova scossa lieve, che qui non produsse danni.

MACERATA, 4. — La Deputazione provinciale di Macerata ha deliberato d'inviare, senza indugio, lire tremila in soccorso dei danneggiati di Casamicciola.

NAPOLI, 4. — S. M. la regina d'Inghilterra telegrafò da Osborne al nostro Re, esprimendo il vivo rammarico pel disastro d'Ischia.

S. M. il Re rispose ringraziando la regina per la pietosa manifestazione del suo nobile cuore, e per l'attestato di amicizia verso l'Italia, a cui il popolo italiano risponde con eguali sentimenti di costante simpatia per il popolo britannico.

È arrivato il 3° reggimento di fanteria per dare il cambio alle truppe destinate ad Ischia.

NAPOLI, 4. — Tutte le offerte ed i soccorsi debbono inviarsi al prefetto di Napoli, presidente del Comitato centrale. Il Comitato, costituitosi sotto la presidenza del prefetto, tenne oggi la prima seduta. Deliberò di affidare al Banco di Napoli il servizio di cassa, e d'invitare tutti i Comitati che raccolgono offerte a versarle al prefetto; incaricò una Commissione di formare un regolamento; conferì al presidente pieni poteri per continuare i provvedimenti urgenti; fece appello ai giornali di prestargli valido concorso, ed espresse la sua riconoscenza per lo slancio sublime di carità degli Enti morali e dei privati cittadini. Decise pure di tener seduta ogni giorno.

PARIGI, 4. — Foucher de Careil, senatore, è nominato ambasciatore di Francia a Vienna.

SAIGON, 4. — Le notizie dal Tonkino confermano la felice sortita eseguita dalla guarnigione di Hanoi il 19 luglio. Il nemico, composto unicamente di annamiti, ebbe 700 morti o feriti. I francesi s'impadronirono di molte armi e di sette cannoni, ma le posizioni prese furono subito rioccupate dopo la loro partenza.

Assicurasi che un generale annamita sia stato ucciso. I francesi ebbero 12 morti o feriti.

Il caldo è soffocante.

La divisione dei mari della China lasciò Halong, diretta a Hong-Kong.

GENOVA, 4. — L'ambasciata birmana è arrivata stanotte, ed è scesa all'*Hôtel Isotta.*

I danni dell'incendio della fabbrica d'olii a San Pier d'Arena si calcolano a 500 mila lire circa.

BUDAPEST, 4. — L'Associazione della stampa periodica ungherese decise oggi di organizzare una grande festa in favore dei superstiti del disastro d'Ischia.

LONDRA, 4 — *Camera dei comuni.* — Si approva in seconda lettura la creazione di un ministero degli affari di Scozia, e in terza lettura il progetto per regolare i rapporti fra affittavoli e proprietari in Scozia.

CASAMICCIOLA, 4. — Si continua energicamente la costruzione delle baracche; la distribuzione dei viveri si fa regolarmente; la popolazione è soddisfatta. Passato lo sbigottimento, essa è fidente nell'opera del Governo. Il Ministro Genala lavora senza tregua, accorrendo in ogni luogo e impartendo continuamente ordini e disposizioni. A Ischia nulla v'è di mutato. A Lacco Ameno ed a Forio le condizioni sono sempre migliori. La salute della truppa e della popolazione è eccellente. Le operazioni di disinfezione sono fatte su tutti i punti del paese con catrame, calce e cloruro di calce.

NAPOLI, 4. — Il prefetto visita ora tutti i ricoveri dove sono raccolti i profughi d'Ischia.

Arrivarono somme da Crema, da Torre del Greco, da Afragola e da altre città.

È stato aperto a Lacco Ameno da oggi un ufficio telegrafico.

URBINO, 4. — La Società operaia iniziò una sottoscrizione in favore dei superstiti d'Ischia. Il Consiglio direttivo pubblica un caloroso appello alla cittadinanza.

BERNA, 4. — Fu proibita l'entrata in Svizzera di tutti gli oggetti di vestiario provenienti dall'Italia e dei cotoni provenienti dall'Egitto.

ALESSANDRIA D'EGITTO, 4. — Ieri i morti di cholera furono: al Cairo 170; ad Alessandria 4. Le truppe inglesi lasciarono Ismailia e accampano nel deserto.

NAPOLI, 4. — Oggi è stato estratto vivo dalle macerie un fanciullo dodicenne. Continua l'invio di numerosi soccorsi. A Casamicciola oggi l'atmosfera era meno pestifera. Si lavora alacremente all'estrazione ed al seppellimento dei cadaveri. Finora ne furono sotterrati circa 700.

PARIGI, 4. — Una cinquantina di giornalisti riuniti stasera decisero in massima di aprire una sottoscrizione nei giornali e di organizzare una festa in favore delle vittime d'Ischia.

CASAMICCIOLA, 5 (*mezzanotte*). — Il seppellimento dei cadaveri e la disinfezione procedono regolarmente. Oggi il bisogno più urgente è la costruzione delle baracche, alla quale lavorano carpentieri fatti venire da Napoli e operai dello stabilimento Cottrau, diretti dall'ingegnere Martorelli. Le numerose richieste che dall'Isola si fanno a Napoli vengono esaurite dal conte San Severino e dal sindaco Giusso con una celerità ammirabile. Stanotte molte squadre girano per il servizio di pubblica sicurezza e di disinfezione.

Domani il Ministro Genala andrà ad Ischia.

ZURIGO, 4. — In una riunione che ebbe luogo iersera al Festplatz in occasione del giubileo universitario, il consigliere cantonale Guyer-Zeller descrisse il disastro di Casamicciola e promise soccorsi da parte di Zurigo. Il senatore prof. Moleschott rispose ringraziando caldamente. Il marchese Guerrieri-Gonzaga ed il corrispondente dell'*Italian Times* espressero pure a Guyer-Zeller sentimenti di gratitudine. I giornali apriranno oggi una sottoscrizione.

NAPOLI, 5. — L'onorevole Genala ha ricevuto dal conte di Dienheim Brochocki lire cinquemila da distribuirsi agli operai che più si distinsero e soffersero nel prestare la loro opera pel salvamento delle vittime d'Ischia. Tale somma era stata generosamente messa a disposizione del conte dalla sua Società metallurgica delle acciaierie di Bochum, in Vestfalia.

BEYRUT, 5. — Uno dei soldati del lazzaretto è stato colpito di cholera.

LISBONA, 5. — La fillossera è comparsa nei dintorni della città.

LONDRA, 5. — È stata pubblicata la corrispondenza diplomatica relativa al secondo canale di Suez.

PIETROBURGO, 5. — La popolazione di Jekaterinoslaw aggredì gli ebrei il giorno 2, sotto il pretesto che avevano maltrattato una contadina. La truppa intervenne.

Dieci rivoltosi sono rimasti uccisi e tredici feriti.

5000 rubli sono stati consegnati agli ebrei a titolo di indennità.

La tranquillità è ristabilita.

NAPOLI, 5. — Provenienti da Pavia arrivarono due compagnie di zappatori; ripartirono immediatamente per Casamicciola.

È smentito ufficialmente che si sia ritrovato ieri sera un fanciullo ancora vivo.

NAPOLI 5. — Le somme raccolte o votate finora per i danneggiati d'Ischia raggiungono un milione e mezzo circa.

Il signor Schilizzi offrì cinquemila lire.

Fra i cadaveri furono riconosciuti: a Casamicciola 60 paesani e 40 bagnanti; a Lacco Ameno 128, tutti del paese. La maggior parte dei cadaveri è irriconoscibile.

Si dispera di poter trovare altre persone viventi sotto le macerie. Si compilerà una statistica delle case distrutte e dei loro abitanti, confrontandone il risultato con i registri della popolazione per accertare possibilmente il numero dei morti.

Finora 18 dei feriti raccolti negli ospedali morirono e 90 guarirono.

KIEL, 5. — Ballottaggio. — Haenel, candidato progressista, ha ottenuto finora 12659 voti; Heinzel, socialista, 8744. L'elezione di Haenel è considerata come sicura.

PARIGI, 5. — Il Presidente della Repubblica ha fatto rimettere al generale Menabrea mille franchi come offerta personale per le vittime d'Ischia. Dal canto suo il presidente del Consiglio ha pure trasmesso 2200 franchi, prodotto di una colletta fatta fra i ministri.

L'AJA, 5. — Una sottoscrizione per le vittime d'Ischia sarà qui promossa da un Comitato olandese.

ALESSANDRIA D'EGITTO, 5. — L'epidemia continua a diminuire, tranne a Zagazig ed in alcuni villaggi secondari.

VIENNA, 5. — Parlando delle varie interpretazioni date alla udienza concessa dall'imperatore Guglielmo al conte Kalnoky, il *Fremdenblatt* è autorizzato a dichiarare che tale udienza non aveva per iscopo di rimuovere certe apprensioni, nè di discutere la politica internazionale dell'Austria, ma il conte Kalnoky essere andato a Gastein a presentare i suoi omaggi all'imperatore Guglielmo.

BARI, 5. — Il Comitato provinciale, nella sua riunione d'oggi, dopo aver raccolto nel suo seno lire duemila in favore dei danneggiati dell'isola d'Ischia, deliberò l'apertura di una pubblica sottoscrizione; esso ha costituiti i Comitati comunali, e si occupa alacremente di altri mezzi per venire in soccorso alle vittime di Casamicciola.

CASAMICCIOLA, 5. — Attesa la urgenza dei lavori da compiersi, e per impedire che molte persone abili al lavoro rimangano inoperose, il Ministro Genala ha pubblicato un manifesto in cui dice che da domani

gli uomini validi dovranno lavorare, venendo pagati dal Genio civile e militare, e che da martedì i viveri verranno distribuiti ai soli invalidi, alle donne ed ai bambini.

Io spero con ciò, dice il Ministro, di ricondurre la popolazione al lavoro delle industrie paesane.

Piove dirottamente.

ALESSANDRIA D'EGITTO, 5. — Ieri i morti di cholera furono, al Cairo, 160.

ATENE, 5. — Ieri mattina fu sentita una forte scossa di terremoto al Pireo. Nessun danno.

FROHSDORF, 5. — Lo stato di salute del conte di Chambord continua ad essere soddisfacente; ma la debolezza persiste.

CASAMICCIOLA, 5. — Per cagione della dirotta pioggia sono momentaneamente sospesi i lavori di costruzione delle baracche e di ristabilimento delle strade comunali.

LISBONA, 5. — Corre voce che una rivoluzione militare repubblicana sia scoppiata a Badajoz; i servizi telegrafico e ferroviario sono interrotti; i rivoluzionari arrestarono le autorità.

ZANZIBAR, 5. — Le ultime notizie dal Madagascar annunziano che la situazione è invariata. Il piccolo numero delle truppe francesi non permette loro di avanzare. Gli Hovas circondano sempre Tamatava, ma dal 15 luglio non hanno rinnovato i loro attacchi. Essi sembrano demoralizzati, malgrado la pressione del primo ministro, il quale è eccitato alla resistenza dai missionari inglesi.

NOTIZIE DIVERSE

Notizie agrarie. Dal *Bollettino di notizie agrarie* pubblicato dalla Direzione generale dell'Agricoltura togliamo le seguenti notizie relative alla seconda decade di luglio 1883:

I. *Liguria.* Nel circondario di Savona il raccolto del grano viene stimato la metà dell'ordinario.

II. *Piemonte.* Il giorno 14 un furioso temporale devastò parte delle colline del Novarese e le rive del Lago Maggiore. L'abbassamento di temperatura pare abbia portato dei danni al maiz in alcune località delle provincie di Cuneo e Torino.

III. *Lombardia.* Nel circondario di Monza fu portato del danno al maiz dal turbine del giorno 10; questa stessa meteora lasciò cadere della grandine devastatrice a Tremosine (Brescia). Un altro temporale il giorno 16 portò dei danni nella parte settentrionale della provincia di Brescia. Le pioggie riuscirono generalmente benefiche specialmente al maiz. Danni gravi per la peronospora presso Viadana (Mantova).

IV. *Veneto.* Gravi danni per la grandine del giorno 16 nella parte montuosa della provincia di Vicenza. Questo stesso temporale portò dei danni presso Palmanova (Udine) e degli altri gravissimi su quel di Crespano e Oderzo (Treviso) e a San Donà di Piave (Venezia). Lo stato generale delle campagne è soddisfacente. Sebbene sia caduta pioggia copiosa, tuttavia in qualche ristretta località delle provincie di Verona e Treviso, il maiz soffre per siccità.

V. *Emilia.* Nelle provincie di Piacenza, Reggio, Parma la peronospora porta danno alle viti. In molte località il maiz è intristito per la siccità. Qualche lieve danno per grandine il 16 nelle provincie di Ravenna, Bologna e Modena.

VI. *Marche ed Umbria* È desideratissima la pioggia per il maiz, il quale soffre dovunque. Viti generalmente promettenti.

VII. *Toscana.* Qualche danno per la grandine del 16 in alcune località della provincia di Lucca. Viti in generale soddisfacenti. Generalmente viene lamentata la siccità.

VIII. *Lazio.* Viti promettenti nella parte meridionale della provincia. Viene desiderata la pioggia per il maiz.

IX. *Regione meridionale adriatica.* Viti generalmente promettenti. Maiz in buono stato, sebbene in alcune località si desideri la pioggia. Bene i fagiuoli e le patate. Belli gli ulivi nel Molise.

X. *Regione meridionale mediterranea.* Viti generalmente assai promettenti: nella provincia di Reggio però si è manifestata la fillossera nei vigneti di Sambarello, Gallico e Salice. Si sente il bisogno di pioggia.

XI. *Sicilia.* Il vento caldo che soffiò intorno alla metà della decade portò non lieve danno alle uve nelle provincie di Catania, Siracusa, Messina, Girgenti e Palermo. Anche gli ulivi soffrirono danni per la stessa cagione. La canape nella provincia di Siracusa diede un raccolto soddisfacente.

XII. *Sardegna.* La trebbiatura è terminata.

— Ci scrivono da Lugo che quella Giunta municipale ha elargite lire 500 per soccorso ai danneggiati d'Ischia, ed ha costituito un Comitato per raccogliere le oblazioni private, rivolgendo un caloroso appello alla cittadinanza.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 5 agosto.

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	coperto	—	21,4	9,7
Domodossola	sereno	—	23,8	10,8
Milano	sereno	—	21,0	13,5
Verona	sereno	—	28,0	16,0
Venezia	coperto	calmo	23,3	18,0
Torino	sereno	—	22,4	13,6
Alessandria	sereno	—	25,2	13,0
Parma	sereno	—	19,1	14,0
Modena	coperto	—	21,9	15,3
Genova	sereno	agitato	23,8	17,5
Forlì	3/4 coperto	—	23,4	17,2
Pesaro	3/4 coperto	mosso	25,6	16,6
Porto Maurizio	sereno	mosso	26,4	20,0
Firenze	1/2 coperto	—	26,3	18,0
Urbino	1/2 coperto	—	20,5	14,0
Ancona	1/2 coperto	legg. mosso	24,3	18,4
Livorno	sereno	mosso	28,0	17,4
Perugia	sereno	—	24,1	15,0
Camerino	coperto	—	19,0	12,5
Portoferraio	1/4 coperto	mosso	26,2	19,0
Chieti	coperto	—	24,2	12,6
Aquila	coperto	—	25,9	12,9
Roma	1/2 coperto	—	28,3	17,8
Agnone	coperto	—	25,7	13,5
Foggia	3/4 coperto	—	30,7	19,0
Bari	3/4 coperto	calmo	27,0	19,6
Napoli	3/4 coperto	calmo	27,6	18,3
Portotorres	sereno	mosso	—	—
Potenza	3/4 coperto	—	27,4	15,6
Lecce	3/4 coperto	—	27,8	21,0
Cosenza	sereno	—	30,6	16,0
Cagliari	1/4 coperto	calmo	—	—
Catanzaro	sereno	—	28,0	20,9
Reggio Calabria	1/4 coperto	calmo	24,9	20,0
Palermo	3/4 coperto	calmo	29,5	18,2
Catania	1/4 coperto	calmo	28,4	20,2
Caltanissetta	sereno	—	29,0	17,0
Porto Empedocle	1/2 coperto	legg. mosso	26,0	19,1
Siracusa	1/4 coperto	calmo	30,0	20,3

TELEGRAMMI METEORICI
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 4 agosto 1883.

In Europa pressione sempre elevata all'ovest. Bretagna 770, Pietroburgo 754.

In Italia nelle 24 ore numerosi temporali e pioggie al nord e sulle Marche; barometro leggermente disceso al centro e sud; temperatura notevolmente abbassata al nord.

Stamane cielo sereno al sud, nuvoloso o coperto altrove; venti settentrionali freschi in parecchie stazioni; barometro depresso sulla penisola Salentina, e variabile da 763 a 758 dal nord al sud-est.

Mare agitato a Po Primaro e Pesaro, generalmente calmo altrove.

Probabilità: venti freschi da maestro a tramontana.

Roma, 5 agosto 1883.

In Europa pressione alquanto bassa al nord, sempre elevata sulla Francia. Depressione leggera sulla bassa Italia. Pietroburgo 754, Bretagna 769, Tirreno e basso Adriatico 759.

In Italia nelle 24 ore venti freschi settentrionali; numerosi temporali nelle stazioni lungo la catena appenninica; barometro leggermente salito al nord; temperatura generalmente abbassata.

Stamane cielo sereno al nord-ovest del continente, nuvoloso altrove; venti settentrionali freschi od abbastanza forti; barometro variabile da 764 a 759 dal nord alla bassa Italia.

Mare mosso od agitato.

Probabilità: continuano temporali con pioggia e venti freschi od abbastanza forti settentrionali.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

5 AGOSTO 1883.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare . .	758,9	758,7	759,1	761,1
Termometro . . .	21,2	28.5	25,5	21,8
Umidità relativa .	56	33	49	61
Umidità assoluta .	10,50	9,40	11,88	11,79
Vento	N. 4	SSW. 5	SW. 26	SE. 3
Velocità in Km. .				
Cielo.	velato brumoso	veli cumuli	temporalesco	sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 28,8; R. = 23,0 | Min. C. = 16,75; R. = 13,4.
Pioggia in 24 ore: mm. 2,7.
Temporale fra le 2 1|2 e le 4 pomeridiane.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 6 agosto 1883

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI CONTANTI Apertura	CORSI MEDI CONTANTI Chiusura	CORSI MEDI TERMINE fine corr.	CORSI MEDI TERMINE fine pross.
Rendita italiana 5 0|0	1° gennaio 1884	—	—	88 40	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0|0	1° luglio 1883	—	—	—	—	90 55	—	90 55	—	—
Detta detta 3 0|0	1° ottobre 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64.	1° aprile 1883	—	—	94 30	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	91 35	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° luglio 1883	—	—	94 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 4 0|0. .	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regìa Cointeress. de' Tabacchi.	»	500	350	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0|0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1883	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	1005 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	530 »	—	—	—	—	—	—
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	1° aprile 1883	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° luglio 1883	500	500	470 »	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma.	»	500	250	550 »	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina.	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito.	1° luglio 1883	500	500	440 »	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Incendi	1° gennaio 1883	500	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita	»	250	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia. . . .	1° luglio 1883	500	500	823 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società Italiana per condotte d'acqua .	»	500 oro	250 oro	477 »	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas .	»	500	500	1040 »	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana.	»	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari.	»	250	125	220 »	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche . . .	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0|0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferrovia Pontebba . .	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza.	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0|0. .	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione.	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° luglio 1883	500	250	500 »	—	—	—	—	—	—
Società dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250	279 »	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0|0	Francia	90 g.	—	—	90 95
	Parigi	chèques	—	—	—
4 0|0	Londra.	90 g.	—	—	25 01
		chèques	—	—	—
4 0|0	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
4 0|0	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 5 0\|0. — Interessi sulle anticipazioni 6 0\|0.

Per il Sindaco: A. MARCHIONNI.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 4 agosto 1883:

Consolidato 5 0|0 senza la cedola del sem. in corso lire 88 009.

V. TROCCHI, *presidente*.

BANCA ROMANA. Situazione al 20 del mese di Luglio 1883

Capitale sociale accertato utile alla tripla circolazione (R. D. 23 sett. 1874, n. 2237) L. 15,000,000.

ATTIVO.

Voce	Dettaglio		Parziale		Totale
Cassa e riserva				L.	19,073,600 54
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L.	24,567,636 09		
	id. maggiore di 3 mesi	»	2,806,447 56	27,374,083 65	
	Cedole di rendita e cartelle estratte	»	»		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	»	»		
	Cambiali in moneta metallica	»	»		
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	»	»	»	» 27,374,083 65
Anticipazioni					» 498,739 25
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L.	2,934,608 17		
	Id. id. per conto della massa di rispetto	»	2,345,547 53		
	Id. id. pel fondo pensioni o Cassa di previdenza	»	215,380 60		
	Effetti ricevuti all'incasso	»	»		» 5,545,536 30
Crediti					» 6,791,470 95
Sofferenze					» 2,926,377 20
Depositi					» 7,732,745 »
Partite varie					» 9,369.831 60
	Totale				L. 79,312,384 49
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso					» 851,952 24
	Totale generale				L. 80,164,336 73

PASSIVO.

Voce		Importo
Capitale	L.	15,000,000 »
Massa di rispetto	»	2,633,695 06
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa.	»	43,550,781 »
Conti correnti ed altri debiti a vista	»	892,794 56
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	»	7,922,300 92
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	»	7,732,745 »
Partite varie	»	1,262,174 64
Totale	L.	78,994,491 18
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	»	1,164,845 55
Totale generale	L.	80,164,336 73

Biglietti, Fedi di credito al nome del cassiere, Boni di cassa in circolazione

al 20 del mese di luglio 1883 (Regolamento art. 36).

Valore	Numero	Somma	Totale
da L. 50	180,094	9,004,700 »	
da » 100	63,427	6,342,700 »	
da » 200	6,375	1,275,000 »	L. 43,409,400 »
da » 500	23,284	11,642,000 »	
da » 1000	15,145	15,145,000 »	
Biglietti di piccolo taglio			» 141,381 »
		Circolazione	L. 43,550,781 »

Il rapporto fra il capitale L. 15,000,000 » e la circolazione . . . L. 43,550,781 » è di uno a 2 903

Il rapporto fra la riserva » 18,184,466 » { la circolazione L. 43,550,781 » e gli altri debiti a vista » 892,794 56 } » 44,443,575 56 è di uno a 2 443

Prezzo corrente delle azioni	L.	995 »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato.	»	5 0[0

Distinta della cassa e riserva.

Oro e argento	L.	14,825,350 »
Bronzo	»	86,000 54
Biglietti consorziali	»	3,340,950 »
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	»	821,300 »
Totale	L.	19,073,600 54

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L.	5 0[0
Sulle cambiali pagabili in metallo	»	id.
Sulle anticipazioni di titoli o valori	»	id.
Sulle anticipazioni di sete	»	»
Sulle anticipazioni di altri generi (*Banco di Napoli*)	»	»
Sui conti correnti passivi	»	2 1[2 0[0

Roma, 3 agosto 1883.

Il Governatore
B. TANLONGO.

Il Capo contabile
P. SERVENTI.

4382

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO
DI ROMA.
Avviso.

Con provvedimento di questo Tribunale di pari data è stato omologato il concordato avvenuto il giorno 27 scorso mese di giugno tra il fallito Serafini Fracassini Pietro e la massa dei suoi creditori.

Roma, li 4 agosto 1883.

4394 Il cancelliere REGINI.

AVVISO.

Si reca a pubblica notizia che con privata scrittura in data Roma, 15 luglio 1883, registrata in Roma il 23 luglio, registro 160, numero 12433 A. P., con lire 64 e centesimi 80, ricevitore Maffei, i signori Giovanni Novi del fu Ciriaco, di Barcellona, in Spagna, e Filippo Fumagalli del fu Ferdinando, nativo di Trecelle, mandamento di Cassano, ambedue domiciliati in Roma, via del Corso, n. 225, costituirono fra di loro una Società in nome collettivo, colla ragione sociale « Novi-Fumagalli », avente sede in Roma.

La firma sociale è comune ad ambedue i soci.

Oggetto della Società è l'esercizio del commercio di chincaglierie ed articoli di novità.

Il capitale sociale è di lire cinquantamila, conferite a metà per ciascun socio, in denaro.

Gli utili e le perdite si dividono a metà fra i soci.

La Società avrà la durata di tre anni ed un mese, a cominciare dal 1° luglio corrente fino al 31 luglio 1886, e si rinnoverà tacitamente per un biennio, e successivamente di biennio in biennio, in mancanza di regolare disdetta da parte di uno dei soci. Potrà essere sciolta anche prima del detto termine, qualora in un esercizio si verificasse la perdita del 10 per cento dal precedente bilancio. La morte di uno dei soci non scioglierà la Società, ove così non piaccia al socio superstite ed agli credi.

Roma, 25 luglio 1883.

Avv. LUCIANO MORPURGO.

Tribunale di commercio di Roma.

Il sottoscritto attesta che l'atto sopra menzionato è stato depositato nella cancelleria del Tribunale suddetto, ed è stato annotato nel registro d'ordine al n. 152, ed in quello delle Società al n. 64.

Roma, 25 luglio 1883.

4314 Il vicecanc. G. NERI.

(1ª *pubblicazione*) 4377

REGIO TRIBUNALE CIVILE
DI VELLETRI.

Nel giudizio di espropriazione promosso dall'Amministrazione del Fondo pel culto, e per essa dal ricevitore del registro di Sezze, signor Emilio Chelini, domiciliato elettivamente in Velletri presso lo studio legale del procuratore erariale Pietro Ciceroni, da cui viene rappresentato,

Contro

Savelloni Vincenzo; Briganti Carolina,

Nonchè

Savelloni Giovanna, tanto in nome proprio, che come erede di Giacinto Savelloni, tutti aventi causa da Vincenzo Savelloni, convenuti contumaci,

Si fa noto al pubblico che nell'udienza del 5 settembre prossimo venturo, alle ore 10 ant., si procederà all'incanto per la vendita del seguente immobile al prezzo di lire 1064 56, alle condizioni espresse nel bando 2 agosto 1883.

Descrizione dell'immobile.

Casa posta in Sermoneta, contrada Borgo Piserna, di undici vani, confinante con Riccelli cav. Michele fu Raffaele, strada di Fossa Nuova, e strada dell'Arco Pizzi.

Velletri, 2 agosto 1883.

Il delegato erariale P. CICERONI.

SOCIETÀ ANONIMA
per la Ferrovia SASSUOLO-MODENA-MIRANDOLA E FINALE

Sede in Modena

Capitale sociale L. 2,000,000 — *Versato* al 31 dicembre 1882 L. 1,000,000
Versamento successivo L. 200,000.

Il Consiglio d'amministrazione ha deliberato che il versamento del 7° decimo sulle azioni debba effettuarsi il giorno 31 corrente, e che sul versamento stesso siano decontati gli interessi relativi al 1° semestre del corrente anno, in ragione di lire 3 33 per azione.

Il versamento dovrà eseguirsi in Modena presso l'ufficio di presidenza, o in Milano presso la ditta Figli Weill-Schott e Compagni.

Modena, addì 2 agosto 1883.

Il Vicepresidente del Consiglio d'amministrazione: TARDINI.

4372 *Il Segretario*: P. LEVI.

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio

DIREZIONE DELL'ECONOMATO GENERALE

Avviso d'Asta.

Essendo stata dichiarata senza effetto l'asta tenuta oggi per mancanza del necessario numero di concorrenti, si fa noto che nel giorno 25 agosto corrente, all'una pom., nel locale ove ha sede l'Economato generale, in via della Stamperia, n. 11, alla presenza del direttore generale, o di chi per esso, si terrà un secondo incanto per l'aggiudicazione dell'appalto per l'esecuzione in litografia delle tavole grafiche che occorrerà di unire ai volumi dell'Annuario delle Finanze, da pubblicarsi per gli anni 1884, 1885 e 1886; nel quale incanto si addiverrà all'aggiudicazione quand'anche non siavi che un solo concorrente.

Condizioni principali dell'appalto:

1. La fornitura dovrà essere eseguita in Roma.
2. La spesa approssimativa è di lire 2500 all'anno.
3. Il contratto avrà la durata di tre anni dal 1° gennaio 1884, e cesserà propriamente quando sarà ultimato il lavoro delle tavole relative all'Annuario per l'anno 1886.
4. A garanzia degli impegni assunti con la convenzione, il deliberatario dovrà depositare nella Cassa dei Depositi e Prestiti, a titolo di cauzione, la somma di lire 1000, e se in valori del Debito Pubblico nazionale questi saranno ragguagliati al corso della Borsa di Roma il giorno dell'aggiudicazione definitiva.
5. L'incanto avrà luogo col metodo delle schede segrete, ai termini del regolamento di Contabilità generale. Sarà dichiarato deliberatario colui che avrà offerto un maggior ribasso complessivo sul prezzo indicato nelle tariffe annesse al capitolato d'appalto, non inferiore al *minimum* segnato nella scheda dell'Amministrazione.
6. I concorrenti all'appalto, contemporaneamente alla scheda sigillata della loro offerta, presenteranno in piego a parte la domanda di ammissione in carta bollata da una lira, coll'indicazione del loro domicilio nel Regno.

Saranno esclusi dal concorso coloro che nell'esecuzione di altri appalti non abbiano corrisposto con lealtà e diligenza agli impegni assunti verso la pubblica Amministrazione, nonchè coloro che in occasione di pubblici incanti siano incorsi nei reati previsti dagli articoli 402 e 403 del Codice penale.

7. Qualunque sia il numero dei soci nell'appalto di cui si tratta, l'Amministrazione, tanto negli atti di deliberamento, quanto nel contratto definitivo, e durante la esecuzione dei lavori, non riconoscerà che un solo deliberatario per tutti gli atti ed operazioni di ogni sorta dipendenti dall'appalto medesimo.
8. I concorrenti ammessi all'asta nel presentare la relativa offerta dovranno depositare in mano al funzionario che presiede agli incanti, a titolo di cauzione provvisoria, una somma eguale a quella stabilita nel precedente articolo 4.

Il deposito del deliberatario verrà trattenuto a guarentigia dell'aggiudicazione.

9. L'offerta sarà scritta su carta da bollo di una lira con la chiara indicazione del ribasso unico che si offre sul prezzo dell'appalto.

Sono dichiarate nulle le offerte condizionate.

10. Il termine utile per la presentazione delle offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo di primo deliberamento, scadrà all'una pomeridiana precisa del giorno 11 settembre p. v., come verrà significato in apposito avviso.
11. Coloro che non fossero già stati ammessi all'asta e volessero concorrere alla offerta del ventesimo si uniformeranno al disposto nell'articolo 8° nel presentare l'offerta di ventesimo.
12. Tutte le spese d'asta, di pubblicazioni, di registro e bollo ed ogni altra inerente al contratto relativo al presente appalto sono a carico del deliberatario.
13. Il capitolato d'oneri, secondo il quale sarà eseguito l'appalto, i campioni e le tariffe sono ostensibili a tutti durante le ore d'ufficio nella segreteria dell'Economato generale in Roma, via della Stamperia, n. 11.

Roma, il 4 agosto 1883.

4378 *Per l'Economato generale*: C. BARBARISI.

CREDITO FONDIARIO
del Banco di Santo Spirito di Roma

Il giorno 1° agosto 1883, alle ore 12 meridiane, nel locale del Banco di Santo Spirito, in presenza dei rappresentanti dei Consigli di direzione e sorveglianza, del delegato governativo, e con l'intervento di persone estranee, fu eseguita, a termine di legge, l'estrazione di numero 179 cartelle fondiarie, che saranno rimborsate alla pari dal 1° ottobre prossimo.

I numeri favoriti dalla sorte furono:

613	816	820	1286	1673	1766	1830	2379	2397	2666
2689	3026	3220	3404	3505	3514	3755	3871	4817	4857
4908	5063	6150	6156	6750	6921	7199	7505	7799	7879
7987	8247	8290	8525	8747	8798	8886	8909	8910	8980
9002	9797	10129	10291	10478	10488	10687	10786	10974	11199
11283	11515	11890	11902	12224	12378	12399	12528	12773	13082
13135	13417	13566	13688	13961	14025	14031	14306	14362	14985
14993	15213	15265	15356	15534	15538	15896	16125	16441	16600
16618	17182	17268	17495	17602	17632	17713	17899	18281	18579
18859	18902	19069	19118	19287	19365	19869	19896	20224	20696
20951	21086	21601	21688	21746	21815	22331	23305	23357	23798
23824	24500	25562	25824	26031	26492	26592	26752	26762	26839
27265	27282	27390	28332	28551	28626	28726	28884	29096	29547
29900	30998	30196	30815	31353	31404	31701	31725	31744	31819
31847	31883	32037	32081	32291	32485	32858	33186	33600	33691
[illegible]	33809	34200	34929	35189	[illegible]	35329	36413	36449	36531
37999	38452	38486	38492	38578	[illegible]	39322	39685	40025	40083
40090	40253	40539	40548	41061	[illegible]	41604	42126	42329.	

Se ne prevengono i portatori delle cartelle perchè dal 1° ottobre prossimo in poi le presentino alla cassa del Banco pel rimborso.

Roma, li 4 agosto 1883.

4384 LA DIREZIONE.

Intendenza delle Finanze in Modena

Avviso d'Asta *per affitto dei mulini demaniali in Finale.*

Si rende noto che nel giorno 17 agosto 1883, alle ore 10 antimeridiane, nell'ufficio di questa Intendenza, dinanzi al sottoscritto, od a chi per esso, si terrà un esperimento d'asta, ad estinzione di candela vergine, per lo affitto del seguente stabile per anni sei, dal 1° novembre 1883:

Molini demaniali, siti in Finale nella Emilia, fra il fiume Panaro ed il braccio di questo denominato il Cavamento, con tutti i macchinismi, grolla, pile da riso, torchio da olio, franzino, follo da lana e fabbricati annessivi estensivamente a quelli un tempo ad uso d'osteria, magazzini, ecc., con tutte insomma le doti, aderenze, infissi e pertinenze attualmente in consegna all'affittuario Bonora signor Albino, come da atto 6 dicembre 1880. — Canone ridotto da servire a base d'asta lire 15,760.

Ogni attendente per essere ammesso all'asta dovrà depositare presso l'ufficio procedente la somma di lire 1600 in cartelle al portatore, numerario o biglietti della Banca Nazionale, a garanzia delle offerte, ed altra somma di lire 1000 (lire mille), in numerario o biglietti della Banca suddetta per le spese del contratto. Questi depositi verranno restituiti tosto che sarà chiuso l'incanto, ad eccezione di quelli fatti dal deliberatario, il quale potrà pretendere la restituzione del primo deposito dopo reso definitivo il deliberamento e prestata da esso la relativa cauzione.

Non sarà ammesso all'incanto chi nei precedenti contratti coll'Amministrazione non sarà stato abitualmente pronto al pagamento delle rate di affitto ed osservatore dei patti, e potrà essere escluso chiunque abbia questioni pendenti.

Le offerte non potranno essere minori di lire cento, nè sarà proceduto a deliberamento se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti. Il deliberamento provvisorio seguirà a favore di quello che avrà fatto la maggiore offerta.

È lecito a chiunque sia riconosciuto ammissibile all'incanto di fare nuova offerta, in aumento al prezzo del provvisorio deliberamento, entro quindici giorni da questo, che andranno a scadere il dì 1° settembre 1883, alle ore 12 meridiane, purchè tale offerta non sia minore del ventesimo del prezzo medesimo, e sia guarentita col deposito del decimo del prezzo offerto nel modo detto superiormente. In questo caso saranno tosto pubblicati appositi avvisi per procedere ad un nuovo esperimento d'asta sul prezzo offerto. In mancanza di offerte di aumento il deliberamento provvisorio diverrà definitivo, salva la superiore approvazione.

Insorgendo contestazioni in quanto alle offerte od alla validità dell'incanto saranno decise dall'autorità che vi presiede.

Il quaderno d'oneri contenente i patti e le condizioni che regolare devono il contratto d'affitto è visibile in Modena, nell'ufficio d'Intendenza, e presso l'ufficio del registro in Finale, dalle ore 9 antim. alle ore 3 pom.

Modena, addì 30 luglio 1883.

4331 *L'Intendente*: TOSCHI.

Consiglio d'Amministrazione di Distaccamento del Reclusorio Militare di Savona

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto che nel giorno 17 agosto 1883, alle ore 12 meridiane, si procederà in Savona, presso questo ufficio, avanti al Consiglio suddetto, a pubblico incanto, a partiti segreti, per l'appalto delle seguenti provviste occorrenti per l'anno 1884.

Numero d'ordine del campionario	INDICAZIONE DELLE MATERIE	Dimensioni Millimetri	Lotti	QUANTITA' Risme	Chil.	Metri	Num.	Peso per ogni risma di fogli 500 Chilogr.	Prezzo per ogni risma, chilogr., metro o centinaio	Importo per ogni quantità	Importo per ogni lotto	Somma di cauzione per ogni lotto
1	Carta bianca d'impasto num. 1 a mano, cilindrata, formato doppio protocollo	635 × 445		4000	»	»	»	12 »	15 »	60,000		
2	Carta bianca d'impasto num. 1 a mano, cilindrata, formato reale	670 × 460	1°	50	»	»	»	20 »	25 »	1,250	63,500	6350
3	Carta bianca d'impasto num. 1 a mano, cilindrata, formato protocollo	445 × 330		300	»	»	»	6 »	7 50	2,250		
4	Carta bianca d'impasto num. 2 a mano, cilindrata, formato doppio protocollo	635 × 445		4000	»	»	»	11 »	13 »	52,000		
5	Carta bianca d'impasto num. 2 a mano, cilindrata, formato protocollo	445 × 330		1000	»	»	»	5 500	6 50	6,500		
6	Carta bianca d'impasto num. 2 a mano, cilindrata, formato doppio rispetto	710 × 510	2°	1200	»	»	»	15 »	18 »	21,600	82,300	8230
7	Carta bianca d'impasto num. 2 a mano, cilindrata, formato bastarda	660 × 340		200	»	»	»	9 »	11 »	2,200		
8	Carta bianca d'impasto num. 1 a macchina, cilindrata, formato doppio protocollo	635 × 445	3°	2000	»	»	»	11 »	12 »	24,000	26,400	2640
9	Carta bianca d'impasto num. 1 a macchina, cilindrata, formato protocollo	445 × 330		400	»	»	»	5 500	6 »	2,400		
11	Carta bianca d'impasto num. 2 a macchina, cilindrata, formato doppio protocollo	635 × 445	4°	7000	»	»	»	11 »	11 »	77,000	77,000	7700
10	Carta bianca d'impasto num. 2 a macchina, cilindrata, formato quadruplo protocollo	890 × 640		600	»	»	»	22 »	22 »	13,200		
12	Carta bianca d'impasto num. 2 a macchina, cilindrata, formato doppio protocollo	750 × 530		250	»	»	»	9 »	9 »	2,250		
13	Carta bianca d'impasto num. 2 a macchina, cilindrata, formato protocollo	445 × 330	5°	1000	»	»	»	5 500	5 50	5,500	28,950	2900
14	Carta bianca d'impasto num. 2 a macchina, cilindrata, formato doppia bastarda	850 × 550		500	»	»	»	16 »	16 »	8,000		
15	Carta colorata rossa d'impasto num. 2 a macchina, cilindrata, formato doppio protocollo	635 × 445		100	»	»	»	11 »	13 »	1,300		
16	Carta colorata verde d'impasto num. 2 a macchina, cilindrata, formato doppio protocollo	635 × 445	6°	50	»	»	»	11 »	13 »	650	4,950	500
17	Carta colorata giallognola d'impasto num. 2 a macchina, cilindrata, formato doppio rispetto	720 × 540		150	»	»	»	24 »	20 »	3,000		
18	Carta paglia per usi diversi	1400 × 1000	7°	50	»	»	»	65 »	39 »	1,950	1,950	200
19	Copertine di pergamena animale	275 × 210	8°	»	»	»	60000	»	14 »	8,400	8,400	850
20	Tela inglese assortita in colori, alta metri 0 95	»	9°	»	»	1000	»	»	1 20	1,200	1,200	120
21	Cartoni paglia	920 × 720		»	6000	»	»	»	0 35	2,100		
22	Cartoni bigi	950 × 750	10°	»	3000	»	»	»	0 40	1,200	3,660	366
23	Cartoni bianchi incollati per uso stampa	650 × 500		»	400	»	»	»	0 90	360		
24	Inchiostro nero da stampa	»	11°	»	600	»	»	»	3 »	1,800	1,800	180

Annotazioni — La consegna delle controindicate carte e materie prime dovrà essere fatta in quattro rate trimestrali uguali, a partire dal 1° febbraio 1884.

Le carte colorate e quelle appaltate in quantita inferiore a 100 risme dovranno essere provviste tutte in una sola volta nella prima consegna.

Le copertine di pergamena saranno provviste metà nella prima e metà nella seconda consegna.

Le condizioni d'appalto ed i relativi campioni sono visibili presso questa Amministrazione in tutti i giorni feriali dalle ore 8 alle ore 10 antimeridiane, e dalle 2 alle 4 pomeridiane, e nei giorni festivi dalle 8 alle 10 antimeridiane, nonchè presso i Distretti militari di Padova, Belluno, Massa, Cremona, Pavia, Voghera, Monza, Lucca, Livorno, Pisa, Siena, Udine, Como, Mondovì, Cuneo, Roma, Napoli, Caserta, Novara, Vercelli, Pinerolo, Spoleto, Perugia, Ancona, Firenze, Bologna, Modena, Mantova, Verona, Piacenza, Alessandria, Genova, Milano e Torino.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede segrete firmate e suggellate, scritte su carta filigranata col bollo ordinario da una lira.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore, o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede all'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 15 decorribili dall'una pomeridiana del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno fare presso la cassa del Consiglio d'amministrazione suddetto, ovvero presso quelle dei Distretti suindicati, il deposito della somma come sopra stabilita per cauzione. Tale somma dovrà essere in moneta corrente o in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

I depositi presso questo Consiglio d'amministrazione potranno farsi dalle ore 8 alle 10 antimeridiane dei giorni non festivi, dal giorno della pubblicazione del presente avviso, e nel giorno dell'incanto fino a che sia suonata l'ora stabilita per l'apertura dell'asta.

I concorrenti dovranno inoltre presentare un certificato d'una Camera di commercio del Regno da cui risultino proprietari o comproprietari di uno stabilimento per la fabbricazione del genere compreso nel lotto a cui aspirano concorrere.

Nel caso di comproprietà le offerte dovranno essere fatte sotto tutte le forme legali a nome e conto della Ditta esercente. Non occorre il suddetto certificato per i lotti 8°, 9° e 10°.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere inchiuse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggello suindicati, che non sieno stese su carta col bollo ordinario da una lira o che contengano riserve o condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti ai di-

stretti militari suaccennati, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano ufficialmente dai distretti stessi a questa Amministrazione prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto, e consti del pari ufficialmente dell'effettuato deposito.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e suggellate al seggio di asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito. Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna delle suddette autorità militari dovranno altresì designare una località, sede di una di esse, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Sono nulle le offerte fatte per via telegrafica.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di segreteria, carta bollata, di stampa, d'inserzione, di registro, saranno a carico del deliberatario. Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti, e di quelli che esso appaltatore richiedesse.

A Savona, addì 31 luglio 1883.

4333 *Il Segretario del Consiglio:* CAMBIERI-PRANO.

CREDITO FONDIARIO

4360

delle Opere Pie di San Paolo in Torino

Numero 413 Cartelle Fondiarie di quest'Istituto estrattesi a sorte il 1° agosto 1883, e rimborsabili il 1° p. v. ottobre alla pari con cessazione di decorrenza interessi dal detto giorno.

85	412	722	723	753	850	1622	2249	2630	2664
2954	3404	3905	3963	4108	4160	4209	4418	4467	4601
5189	5229	5323	5465	5500	6034	6272	6304	6778	6849
6927	7082	7252	7556	7782	7916	8440	8470	8576	8686
9356	9514	9515	9631	9690	9722	9759	9762	9790	10019
10054	10063	10095	10127	10194	10357	10383	10636	11057	11324
11353	11450	11990	12021	12106	12375	12594	12733	13026	13069
13414	13845	14170	14568	14585	14691	14702	14943	15273	15603
15949	16147	16648	16663	16669	17037	17353	17752	17954	18195
18330	18595	18596	18862	18966	19275	19328	19418	19427	19470
19769	19962	20041	20054	20371	20439	21410	21582	21826	21982
22264	22300	23100	23535	23650	23773	24040	25620	25743	25749
25771	25854	26039	26048	26525	26685	26855	26877	27073	28158
28178	28518	28667	29137	29181	29328	29870	30384	30830	31376
31845	32067	32639	33189	33340	33444	33638	33681	33726	34065
35305	35514	35561	36222	36263	36640	38239	38497	38745	39006
40122	40249	40694	40792	41028	41658	41772	42033	42345	42597
42707	43290	43783	43840	43847	44364	44375	44514	45079	45826
46166	46402	46625	46730	47092	48374	49141	49184	49275	49704
49930	51999	52826	52873	53085	53306	54120	54148	54354	54479
54595	54645	54723	55540	56158	56161	56313	56382	56494	56569
56960	57600	58001	58343	58747	58769	59206	59382	59496	59647
59736	60257	60533	60856	60986	61348	61689	61720	62285	62337
62497	62851	63215	63573	63808	63828	63969	64022	64374	64478
64548	64788	65100	65813	63428	66569	66716	66724	67203	67475
67639	67708	67767	68132	68207	68259	68478	68881	69102	69322
69368	69645	69688	69914	69927	69966	70199	71207	71582	72636
73378	73856	73907	73975	74055	74424	74434	74638	74704	75197
75771	75967	76895	76953	77210	77307	77317	77418	78082	78194
78256	78487	78957	79010	79187	79309	79362	79585	79635	79649
80122	80430	80621	80874	80945	80949	80950	81081	81267	81303
81846	82040	82493	82591	82789	83184	83622	83658	83840	83867
84550	84585	84669	84674	85022	85122	85148	85270	85285	85291
85567	85778	85971	86124	86179	86972	87027	87235	87571	87664
87784	87956	88066	88217	88223	88319	88420	88534	88552	88806
88973	89205	89554	89635	89892	89998	90168	90177	90345	90366
90425	90539	90560	90568	90786	90981	91146	91258	91320	91323
92208	92215	92254	92582	92602	92711	93427	93753	93855	93951
93992	94036	94053	94081	94140	94448	94839	94896	94982	95198
95744	95959	95998	96235	96238	96381	96595	96607	96799	96816
96885	96922	97005	97028	97045	97052	97096	97404	97491	97555
97642	97658	97766.							

Cartelle *estratte a sorte precedentemente e non ancora presentate pel rimborso.*

Estrazione 1° febbraio 1879 N. 2846.
Id. 1° febbraio 1880 » 1354.
Id. 1° agosto 1880 » 21279 53942 64347.
Id. 1° agosto 1881 » 16512 19703 25775 44284.
Id. 1° febbraio 1882 » 5419 16514 82778.
Id. 1° agosto 1882 » 3823 9726 19069 22794 35701 40621 85263.
Id. 1° febbraio 1883 » 11169 22026 22713 32370 34842 43987 45400 52233 59357 60516 71280 74070 76017 76019 77269 89789 90212 92587 93666.

RETTIFICAZIONE.

Nell'avviso n. 4287 pubblicato a pagina 3330 di questa *Gazzetta*, in data 1° agosto corrente, n. 179, della Reale Arciconfraternita di S. Maria del Rimedio, sul Molo Grande di Napoli, occorsero i seguenti errori che si rettificano:

La data dell'incanto è il **20 agosto corr.**, invece del *10 stesso mese* — La scadenza dei fatali è **al mezzodì del giorno 6 settembre p. v.**, invece del *23 agosto corr.* — Infine l'avviso deve portare la data del **4 agosto**, invece del *1° corrente mese.*

SOCIETÀ GENERALE IMMOBILIARE
di lavori di utilità pubblica ed agricola

Roma, **Via Due Macelli, 71**

Capitale nominale L. 50,000,000 — *Capitale emesso L.* 25,000,000
Capitale versato L. 12,500,000.

Il Consiglio d'amministrazione rende noto che al 1° agosto 1883, nella sede della Società in Roma, si è proceduto al sorteggio pel ritiro dalla circolazione e conseguente rimborso ai possessori di numero 196 obbligazioni sociali.

Le obbligazioni estratte a sorte portano i numeri:

689	707	780	1127	1606	1847	2311	2502	3125
3680	4091	4108	4172	4365	4108	4505	4963	5361
5408	5597	5701	5922	5961	6210	7163	7466	7688
7815	8161	8405	8591	9055	9068	9255	9488	9884
10029	10059	10392	10583	10885	10907	10961	11843	11989
12292	12382	12481	12518	13330	13579	14029	14158	14210
14391	14436	14793	14844	15271	15349	15765	16691	16707
16784	16895	17258	17341	17645	17684	18381	18395	19638
20732	20924	20964	21235	21743	21905	22765	22923	23242
23597	23600	23696	23775	23797	23928	23929	24023	24222
24247	25309	25381	25393	25869	25925	26712	26969	27225
27439	27684	27932	28173	28184	28282	28382	28580	28646
28995	29207	29838	29847	30252	30288	30459	30544	30648
31147	31415	31905	32142	32556	32659	32750	32760	32827
32897	33232	33416	34580	34668	34748	35187	35288	35358
35468	35849	35891	36199	36859	37039	37243	37821	38019
38546	38548	38795	39141	39309	39445	39475	39619	39802
39919	40347	41038	41270	41416	42754	42805	42885	43103
43458	43539	43841	44557	44753	44888	44980	45043	45248
45265	45305	45433	45837	45871	45932	46532	47200	47445
47509	47865	47889	48353	48776	49335	49456	49768	50474
51319	51535	52444	52559	53410	53548	53905.		

I possessori delle obbligazioni portanti i numeri sopraindicati restano avvertiti che esse verranno loro rimborsate in lire cinquecento il dì 1° ottobre prossimo venturo presso tutte le sedi e tutte le succursali della Banca Nazionale nel Regno d'Italia.

Si avvertono in pari tempo i portatori delle obbligazioni in corso che la cedola scadente al 1° ottobre p. v., di lire 12 50 d'interesse netto di tassa di ricchezza mobile e di circolazione, sarà pure nello stesso giorno pagata presso tutte le sedi e tutte le succursali della Banca Nazionale nel Regno d'Italia.

Obbligazioni estratte precedentemente, non ancora presentate a pagamento, e che hanno cessato di essere fruttifere dalle rispettive date del rimborso:

Estrazione 1° febbraio 1882.

5572 5618 19965 20723 20932 20982 21078.

Estrazione 1° agosto 1882.

6257 6886 16867 19950 20362 20368 20391 21378 21386.

Estrazione 1° febbraio 1883.

2448 5696 6143 6292 7455 10531 16137 21064 21316 21512 22466 24434 29463 30838 43906.

Roma, 1° agosto 1883.

4335

CAMERANO NATALE, *Gerente.* — Tip. della Gazzetta Ufficiale.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

DELLA DIVISIONE DI ROMA (13ª)

Avviso d'Asta per primo incanto (N. 3) *per la provvista periodica del frumento occorrente per l'ordinario servizio del pane nel Panificio militare di questa Capitale.*

Si notifica che nel giorno 20 agosto corrente, alle ore 10 antimeridiane, si procederà presso questa Direzione, piazza San Carlo a' Catinari, n. 117, piano secondo, avanti il signor direttore, ad un pubblico incanto a partiti segreti, per la seguente provvista:

Località nella quale dovrà essere consegnato il grano	Grano da provvedersi		Numero dei lotti	Quantità per ogni lotto Quintali	Rate di consegna	Ammontare della cauzione per ogni lotto
	Qualità	Quantità in quintali				
Nel Panificio militare di Roma. .	Nostrale	5000	50	100	4	L. 200

Modo d'introduzione — I provveditori saranno tenuti a consegnare il grano nei locali dell'Amministrazione militare, a tutte loro spese, diligenza e pericolo.

Tempo utile per la consegna — La consegna dovrà effettuarsi nel termine di giorni 70, cominciando dal giorno successivo a quello in cui fu dai deliberatari accusata ricevuta dell'avviso in iscritto circa l'approvazione dei contratti rispettivi, ed in quattro rate eguali, cioè: la prima entro i primi dieci giorni, e le successive consegne dovranno effettuarsi parimente in dieci giorni, coll'intervallo però di giorni dieci dopo l'ultimo giorno del tempo utile tra la prima e la seconda, e così di seguito tra l'una e l'altra consegna a totale provvista.

Il frumento dovrà essere nostrale e del raccolto del 1883, del peso non minore di chil. 78 per ogni ettolitro, di qualità corrispondente al campione esistente presso questa Direzione.

I capitoli speciali e generali d'appalto, che faranno poi parte integrale del contratto, sono visibili presso questa Direzione e in tutte le altre del Regno.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta per uno o più lotti, i quali verranno deliberati a favore di colui che nella propria offerta segreta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore, o pari almeno a quello stabilito nella scheda segreta del Ministero della Guerra, che servirà di base all'asta e verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Nell'interesse del servizio, il precitato Ministero ha ridotto i fatali, ossia termine utile per presentare offerta di ribasso non minore del ventesimo, a giorni cinque, decorribili dalle ore 10 ant. del giorno del provvisorio deliberamento.

Gli aspiranti all'impresa, per essere ammessi a far partito, dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio della somma di lire 200 in valuta legale, o in rendita dello Stato al portatore, per ognuno dei lotti per cui intendono fare offerta, il quale deposito verrà poi, per il deliberatario, convertito in cauzione definitiva; avvertendo che tale deposito dovrà effettuarsi o nella Tesoreria provinciale di Roma, od in quelle di residenza di tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare.

Trattandosi di titoli di rendita, il relativo importo dovrà essere ragguagliato al valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

I partiti prodotti all'incanto dovranno essere in carta da bollo da una lira, e non già in carta comune con marca da bollo, ed inoltre in pieghi suggellati.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta da pronunciarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

I partiti condizionati o per telegramma non saranno ammessi.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare offerte suggellate a tutte le Direzioni o Sezioni di Commissariato militare del Regno, avvertendo però che non sarà tenuto conto di quelle che non giungessero a questa Direzione prima della dichiarata apertura dell'asta, e non fossero accompagnate dalla ricevuta originale od in copia del deposito prescritto a cauzione.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e suggellate al seggio di asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente in possesso dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso dell'asta.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Le spese tutte relative agli incanti ad al contratto, cioè di segreteria, carta bollata, di stampa degli avvisi d'asta, inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale*, di registro, ecc., sono a carico del deliberatario, giusta le vigenti disposizioni.

Roma, li 2 agosto 1883.

Per detta Direzione
4357 *Il Capitano Commissario:* RICCARDI.

Ministero delle Finanze

Intendenza delle Finanze di Mantova

Viene aperto il concorso pel conferimento gratuito delle sotto indicate rivendite di privativa:

Numero	Località in cui è situata la rivendita	Comune da cui dipende	Magazzino assegnato per le leve	Reddito lordo presunto	Osservazioni
1	Via Tagliaferro. .	Poggio Rusco . .	Revere . . .	547	N. 3 d'ordine
2	Cividale.	Rivarolo Fuori . .	Bozzolo . . .	544	» 3 »
3	Via Ergastolo. . .	Mantova	Mantova . .	500	» 8 »
4	Cerlongo	Goito	Guidizzolo. .	472	» 4 »
5	Via Mincio	Monzambano . . .	Guidizzolo. .	438	» 2 »
6	Cavecchia di Sacchetta .	Sustinente.	Ostiglia . . .	205	» 6 »
7	Nocegrossa	Gazzuolo	Bozzolo . . .	171	» 4 »

Le rivendite saranno conferite a norma dei RR. decreti 7 gennaio 1875, numero 2336, e 18 novembre 1880, n. 5735.

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della pubblicazione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Foglio degli annunzi legali della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, rilasciato dal sindaco del comune ove risiedono, della fede di specchietto rilasciato dall'autorità giudiziaria, di un attestato comprovante lo stato di famiglia e le condizioni di fortuna in cui versano, non che dei titoli dai quali si possa rilevare la sussistenza dei fatti e delle circostanze esposte nella domanda, ed in base alle quali pretendano aver diritto al concorso.

Le domande dovranno specificare la rivendita a cui i concorrenti intendano aspirare, avvertendo che quelle pervenute all'Intendenza dopo il termine suindicato non saranno prese in considerazione, e quindi respinte.

Le spese di pubblicazione staranno a carico dei concessionari.

Mantova, il 1° agosto 1883.

4361 *L'Intendente:* F. GIORCELLI.

AVVISO PER AUMENTO DI SESTO.

Il cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Roma

Fa noto

Che nella udienza del giorno 1° agosto corrente mese, innanzi la seconda sezione di questo Tribunale, ebbe luogo la vendita del seguente fondo, espropriato ad istanza del Capitolo della Collegiata di Nettuno, in danno di Bagialemani Cosimo ed altri.

Descrizione del fondo.

Terreno vignato posto nel territorio di Nettuno, in contrada Ravenna, marcato in mappa sezione 1ª, in parte coi numeri 259 subalterni 1 e 2, e 433, confinante con Annibale Sante e fratelli e sorelle Brovelli, don Benedetto e Giovanni Moronesi eredi del fu Giacomo, gravato dell'imposta erariale in principale di lire 8 17;

Che il detto fondo venne aggiudicato al signor Brovelli Giovanni per il prezzo di lire 495;

Che su tale prezzo può farsi l'aumento non minore del sesto, con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria nei quindici giorni dall'avvenuta aggiudicazione;

Che il termine prefisso scade col giorno sedici agosto p. v., con avvertenza che l'offerente dovrà uniformarsi alle disposizioni dell'articolo 680 Codice procedura civile.

Roma, 3 agosto 1883.

Il vicecancelliere Castellani.

Per copia conforme, si rilascia per la inserzione,

Dalla cancelleria del Tribunale civile e correzionale di Roma,

Li 3 agosto 1883.

4374 Il vicecanc. C. Pagnoncelli.

(1ª pubblicazione)

AVVISO.

Francesco Tensi, per la ditta fratelli Tensi, litografi in Milano, domiciliato in via Orti, n. 2, mentre intende giovarsi della facoltà concessa dagli articoli 9 e 30 del testo unico delle leggi sui diritti di autore, approvato con R. decreto 19 settembre 1882, n. 1012 (Serie 3ª), dichiara di voler riprodurre, per mezzo di stampa tipografica, illustrata da vignette in cromo-litografia, un opuscolo intitolato I Promessi Sposi, raccolto tolto dal romanzo storico di *A. Manzoni*, stampato dalla tipografia di Filippo Poncelletti, via Broletto, 43, ed edito il giorno 25 luglio 1883, per cura dello stabilimento fratelli Tensi, in numero di 2500 esemplari, che saranno posti in vendita al prezzo di lira una cadauno, obbligandosi a pagare il premio del ventesimo agli aventi diritto.

L'opera anzidetta fu depositata alla R. Prefettura di Milano il dì 26 luglio 1883.

Il sottoscritto si riserva di presentare (nel termine di un mese) gli esemplari della *Gazzetta Ufficiale*, in cui deve essere inserita questa dichiarazione.

Unisce la ricevuta del diritto pagato in lire due, e si obbliga di depositare un esemplare della riproduzione di detta opera.

Francesco Tensi
per la ditta fratelli Tensi.

Milano, 26 luglio 1883. 4367

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

N. 46. DELLA DIVISIONE DI NAPOLI (15ª)

Avviso di seconda Asta *stante la deserzione della prima.*

Si notifica che, dovendosi addivenire alla provvista periodica del frumento pei Panifici militari dipendenti dalla Divisione di Napoli, nel giorno 13 corrente mese di agosto, ad un'ora pomeridiana (tempo medio di Roma), si procederà, avanti il signor direttore, nell'ufficio di detta Direzione, sito Largo della Croce alla Solitaria, n. 4, primo piano, al relativo pubblico incanto a partiti segreti, per la provvista di

Frumento da introdursi nei Magazzini del mulino erariale delle Sussistenze militari in Aldifreda presso Caserta.

Quantità totale in quintali	Num. dei lotti	Quantità per cadun lotto *Quintali*	Somma per cauzione di cadaun lotto	Rate di consegna
Quintali 3000 grano nazionale del raccolto 1883, conforme al campione	30	100	L. 200	1

Tempo utile per la consegna. — La consegna dovrà farsi in una sola rata, cioè nei 20 giorni successivi a quello in cui il deliberatario avrà ricevuto avviso in iscritto dell'approvazione del suo contratto.

Il grano da provvedersi dovrà avere le seguenti condizioni:

Essere nazionale, del raccolto dell'anno 1883, del peso non minore di 76 chilogrammi per ettolitro, e conforme al campione esistente presso questa Direzione di Commissariato militare.

I capitoli d'appalto tanto generali che speciali (edizione marzo 1882) sono visibili nella suddetta Direzione e presso le altre Direzioni del Regno.

Ond'essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti presentare la ricevuta del deposito fatto nella Tesoreria provinciale di Napoli, o in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare i partiti.

Tale deposito dovrà corrispondere a lire 200 per ogni lotto per cui viene fatta offerta, ed essere in moneta legale, od in titoli del Debito Pubblico italiano al portatore, secondo il valore di Borsa del giorno precedente quello del fatto deposito, con avvertenza che il medesimo sarà convertito in definitivo pei deliberatari, a cauzione del contratto.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta per uno o più lotti, i quali saranno deliberati a favore di colui che nella propria offerta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello stabilito nella scheda segreta del Ministero della Guerra, da servire di base all'asta e da aprirsi dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti.

Questi dovranno essere presentati prima che sia aperto l'incanto, dichiarandosi espressamente che dopo non saranno più accettate offerte.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Nell'interesse del servizio i fatali, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, sono fissati a giorni cinque, decorribili dalle ore due pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento.

I partiti dovranno essere redatti su carta da bollo da lira una, debitamente firmati e suggellati.

A termini dell'art. 88 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

Sarà facoltativo agli aspiranti di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura dell'incanto, e siano accompagnati dalla ricevuta originale od in copia, comprovante il prescritto deposito a cauzione.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta a questa Direzione, purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio d'asta, sieno in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente, a mani di quest'ufficio, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito. Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di un'autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Non saranno ammesse le offerte per telegramma.

Le spese tutte degli incanti e del contratto, cioè carta bollata, diritti di segreteria, stampa degli avvisi d'asta e inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Foglio periodico degli annunzi legali della provincia, ed altre relative, sono a carico del deliberatario, come pure sono a suo carico le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Napoli, 3 agosto 1883.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: TREANNI.

4337

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

DELLA DIVISIONE DI VERONA (5ª)

Avviso d'Asta per primo incanto (N. 12).

Si fa noto che nel giorno 13 agosto 1883, ad un'ora pomeridiana, si procederà, nell'ufficio di detta Direzione, sita in Corso Vittorio Emanuele, n. 94, avanti il signor direttore, all'appalto della seguente provvista:

Frumento occorrente al Panificio militare di Verona.

Indicazione del magazzino pel quale la provvista deve servire	Grano da provvedersi		Numero dei lotti	Quantità di cadun lotto *Quintali*	Rate di consegne	Somme per cauzione di caduno lotto
	Qualità	Quantità totale dei quintali				
Verona.	Nazionale	9000	90	100	3	L. 200

Tempo utile per le consegne. — La prima consegna dovrà essere compiuta in dieci giorni a partire dal giorno successivo a quello in cui il deliberatario avrà ricevuto l'avviso dell'approvazione del contratto; la seconda pure in dieci giorni coll'intervallo di giorni dieci dopo l'ultimo del tempo utile per la prima consegna, e così successivamente per la terza rata.

Il grano da provvedersi dovrà essere nazionale, del raccolto dell'anno 1883, del peso non minore di chilogrammi 75 per ogni ettolitro, di qualità corrispondente al campione esistente presso questa Direzione, ed alle condizioni dei capitoli speciali.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare dei luoghi in cui verrà fatta la pubblicazione del presente avviso.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede segrete, firmate e suggellate, scritte su carta filigranata col bollo ordinario da una lira.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del miglior offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto per ogni quintale di frumento un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato nella scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati. Avvertesi che i concorrenti dovranno fare le loro offerte non già specificatamente pel primo, secondo lotto, ecc., ma per un lotto o più lotti, e ciò sotto pena di nullità.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo d'aggiudicazione, sono fissati a giorni 5, decorribili dalle ore 2 pomeridiane del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno presentare la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nelle casse delle Tesorerie dello Stato in Verona, oppure in quelle delle città ove hanno sede Direzioni o Sezioni di Commissariato militare, della somma come sopra stabilita per cauzione. Tale somma dovrà essere in moneta corrente o in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore legale di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

Le ricevute non dovranno essere inchiuse in pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggello, che non siano stese su carta da bollo ordinario da lira una, e che contengano riserve o condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti a tutte le Direzioni o Sezioni di Commissariato militare sopra indicate, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano a questa Direzione prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto, e consti del pari ufficialmente dell'effettuato deposito.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e suggellate al seggio di asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'effettuato deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località sede di una autorità militare per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Sono nulle le offerte fatte per via telegrafica.

Le spese tutte relative agl'incanti ed ai contratti, cioè di segreteria, carta bollata, di stampa, d'inserzioni, di registro, saranno a carico del deliberatario. Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti e di quelli che esso appaltatore richiedesse.

Dato in Verona, 3 agosto 1883.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: FONTANA.

4369

N. 267.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane del 23 corrente mese, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle strade ferrate, e presso la Regia Prefettura di Massa, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della ferrovia Parma-Spezia, compreso fra il sotterraneo del Grotto e l'abitato di Villafranca, in provincia di Massa, della lunghezza di metri 4640, escluse le espropriazioni stabili e fabbricati, meno le fondazioni dei caselli di guardia e la provvista delle traverse, dei ferri d'armamento e dei meccanismi fissi per le stazioni, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta di lire 1,792,000.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno negli indicati giorno ed ora presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 8 ottobre 1881, ed articoli addizionali a quest'ultimo in data 20 luglio 1883, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Massa.

I lavori dovranno essere compiuti nel termine di mesi 30, dal giorno in cui s'intraprenderà la consegna.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo allo incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 70,000, ed in lire 140,000 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 10 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffizi offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici. successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 2 agosto 1883.

4347 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

MUNICIPIO DI CAVA DEI TIRRENI

Avviso d'Asta — *Appalto dei dazi comunali.*

Si rende noto al pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno 23 andante mese si procederà in questa casa comunale, innanzi al sindaco, o chi per esso, agli incanti per l'appalto della riscossione dei dazi comunali, in base alla deliberazione consigliare del 9 giugno u. s., n. 279, vistata dal signor prefetto della provincia a 25 detto.

Si invita quindi chiunque aspiri all'appalto suddetto di comparire nel giorno ed ora suindicati, per fare le sue offerte in aumento delle somme come appresso fissate.

L'appalto seguirà ad unico lotto per la riscossione dei dazi di tutti i generi colpitivi, e che sono prospettati nella tariffa già approvata pel 1884, e pel prezzo di lire 140,000.

In mancanza di concorrenti all'unico lotto si procederà all'appalto predetto in tre distinti lotti, composti nel modo seguente:

1° Sfarinato e riso (numeri 17, 18, 19, 20, 21, 27, 28, 29 della tariffa suddetta), pel prezzo di asta di lire 62,500.

2° Vino ed uva (numeri 1, 2, 3, 4 e 5 di detta tariffa), e pel prezzo d'asta di lire 39,500.

3° Carne, spirito, salumi, salami ed altri generi (restanti numeri di detta tariffa), e pel prezzo d'asta di lire 38,000.

Benvero, però, in detto secondo caso l'appalto di ciascun lotto va subordinato a quello degli altri due, di talchè la deserzione dell'uno porterà l'annullamento degli altri, e viceversa.

Gli incanti seguiranno col sistema della candela vergine ed a norma del capitolato d'appalto, deliberato dalla Giunta municipale nel 25 luglio u. s., ed approvato dal signor prefetto della provincia a 31 detto, n. 17510.

Le deliberazioni, capitolato cui sopra ed ogni altro atto relativo al suddetto appalto, sono visibili presso la segreteria comunale, in tutti i giorni, e nelle ore d'ufficio.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno strettamente uniformarsi alle relative prescrizioni del capitolato.

I termini fatali per l'aumento del ventesimo sono stabiliti a giorni quindici, che scadranno a mezzodì del dì sette entrante mese di settembre.

Nell'asta si osserveranno le formalità prescritte sulla Contabilità generale dello Stato.

Cava dei Tirreni, li 4 agosto 1883.

Visto — *Il Sindaco:* GIUS. TRARA GENOINO.

4388 *Il Segretario comunale:* JOELE.

ESATTORIA COMUNALE DI ONANO

pel quinquennio 1878-1882

Il sottoscritto fa noto che alle ore 10 ant. del giorno 25 agosto 1883, d'innanzi al pretore, ed al cancelliere della R. Pretura mandamentale di Acquapendente, avrà luogo la vendita coatta degli immobili infradescritti posti nel comune di Onano, ed appartenenti ai seguenti contribuenti morosi dell'esattore:

1. Modesti Giuseppe del fu Andrea:

Terreno seminativo, dell'estimo di sc. 20 80, in contrada Pianaldo, a confine del fosso da due lati e podere del Parrano, superficie tavole 8, in mappa sez. 1ª, nn. 1458|1, 1458|2, 1458|3, corrisponde allo Stato l'annuo tributo di lira 1 65, valutato al prezzo di lire 79.

2. Rotili Trifone del fu Giov. Battista:

1. Terreno seminativo, dell'estimo di sc. 34 19, contrada Cerratta, confinante Scalabrella Alessandro, Paglialunga Cesare e strada da due lati, superficie tavole 16 64, in mappa sezione 2ª, nn. 836|1, 836|2, 837|1, 837|2, corrispondente allo Stato l'annuo tributo di lire 2 72, valutato al prezzo di lire 163 20.

2. Vigna, dell'estimo di sc. 63 41, contrada San Rocco, confinanti Rotili Alfredo e Pietro fu Giovanni, Pacelli Carolina di Angelo e stradello, superficie tavole 6 12, in mappa sezione 1ª, nn. 750|2975, 751|2796, corrispondente allo Stato l'annuo tributo di lire 5 04, valutata al prezzo di lire 302 40.

3. Tonielli Vincenzo del fu Giuseppe:

1. Terreno seminativo, dell'estimo di sc. 42 58, contrada Valle del Ponticello, confinanti Demanio dello Stato, Magnanini Gioacchino e Pacelli Maria Domenica fu Luigi, superficie tavole 13 10, in mappa sez. 1ª, n. 600|1, 600|2, corrispondente allo Stato l'annuo tributo di lire 3 38, valutato al prezzo di lire 202 80.

2. Vigna, dell'estimo di sc. 23 13, contrada Il Piano, confinanti Bisogni Romana fu Angelo vedova Camilli, Tonielli Felice fu Francesco e strada, in mappa sez. 1ª, nn. 1826|1, 1826|2, corrispondente allo Stato l'annuo tributo di lira 1 89, valutata al prezzo di lire 113 40.

3. Seminativo, dell'estimo di sc. 28 56, contrada Valle del Civio, confinanti Giovannini Gioacchino e Dario fu Giuseppe, Magnanini Gioacchino e Giuseppe e Scalabrella Bartolomeo, in mappa sez. 2ª, nn. 775|1, 775|2, 775|3, 776|1, 776|2, 776|3, corrispondente allo Stato l'annuo tributo di lire 2 27, valutato al prezzo di lire 136 20.

4. Severi Margherita in Tonielli:

Terreno seminativo, dell'estimo di sc. 16 12, contrada Fossatello, confinanti Cura di Santa Maria del Fiore, Caderini D. Sante e Francesco e Padrolecco Domenico fu Giuseppe, superficie tavole 4, in mappa sez. 1ª, n. 2091, corrispondente allo Stato l'annuo tributo di lira 1 28, valutato al prezzo di lire 76 80.

5. Paglialunga Cesare del fu Simone:

1. Bosco da frutto, dell'estimo di sc. 61 97, contrada Pianalto, confinanti Demanio dello Stato e fosso da due lati, superficie tavole 55 39, in mappa sez. 1ª, nn. 1386, 1469, 1470, corrispondente allo Stato l'annuo tributo di lire 4 93, valutato al prezzo di lire 295 80.

2. Vigna, dell'estimo di scudi 33 98, contrada San Rocco, confinanti Gessini Margherita di Antonio, Ilari Maria fu Ermelando vedova Caterini, superficie tavole 4 70, in mappa sezione 1ª, nn. 843, 844, corrispondente allo Stato l'annuo tributo di lire 2 60, valutata al prezzo di lire 156.

3. Seminativo, vitato, dell'estimo di sc. 56 25, confinanti Giovannini Gioacchino, Magnanini Giuseppe e strada da due lati, superficie tavole 4 18, corrispondente allo Stato l'annuo tributo di lire 4 48, valutato al prezzo di lire 268 80.

Qualora occorra un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà effetto il 31 agosto 1883, e l'altro il 6 settembre 1883, nel luogo ed ora suindicati.

Li 25 luglio 1883.

4391 *L'Esattore:* G. VITALI.

Provincia di Roma — Comune di Rocca Priora

Avviso per secondo incanto.

Si fa noto al pubblico che nell'incanto tenutosi in questo ufficio comunale il 19 luglio 1883, per l'affitto — pel corrente anno — del taglio di un appezzamento di macchia comunale, in contrada Fuorcaratosta, della estensione di ettari 12 circa, l'appalto stesso venne provvisoriamente aggiudicato per la somma di lire sessantunmila, e che su tale prezzo venne fatto in tempo utile l'aumento del ventesimo, per cui il prezzo di tale affitto venne elevato alla somma di lire 64,050 (sessantaquattromila cinquanta).

Dovendo ora procedersi, su tale ultimo prezzo, ad un nuovo definitivo incanto, si fa noto che l'esperimento d'asta avrà luogo in questo ufficio comunale alle ore 10 ant. del giorno 23 agosto 1883, dinanzi al signor sindaco, o chi per lui, col metodo della estinzione di candela vergine, e sotto l'osservanza delle condizioni contenute nel precedente avviso d'asta primo luglio milleottocentottantatre, che s'intendono qui tutte richiamate.

Dal Municipio di Rocca Priora, li 4 agosto 1883.

4376 *Il Segretario comunale*: M. BATTAGLINI.

IL SINDACO DI VEROLI

Notifica essere stato emanato dal signor prefetto della provincia in data 16 luglio 1883 il decreto che pronuncia la definitiva espropriazione dei fondi da occuparsi per la costruzione della strada comunale obbligatoria dall'abitato di Veroli alla Scannacapre, e che il medesimo verrà notificato a forma delle citazioni ai proprietari espropriati, cioè: Anania D. Giuseppe, Melloni Gregorio, Quattrociocchi don Bernardo, Diamanti Raffaele, Demanio nazionale, Jannarilli don Michele, Bruni don Fortunato, Serapiglia Carolina, Mizzoni Benedetto, Bubali Luigi, Ferrante Pasquale, Ospedale di Veroli, Franchi Giuseppe, Mazzoli Ghisleno, Antoniani Rosa e sorella, D'Arce Antonio, Quadrozzi don Domenico, Melloni Carlo, Campanari don Vincenzo, Quattrociocchi Luigi e sorelle fu Ignazio, Quadrozzi Pietropaolo, Antoniani Francesco, Cianchetti Lucia, Morganti eredi di Gio. Battista fu Ignazio, Bisleti Giovanni, Bisleti Vincenzo, Zeppieri Alessandro, Campanari Augusto, Cocchi De Santis Luigi, Campanari Giovanni, ai quali, nei trenta giorni successivi alla notificazione suddetta, è fatta facoltà di proporre le loro istanze contro la stima fatta dai periti e contro la liquidazione delle spese.

Veroli, 5 agosto 1883.

4375 *Il Sindaco*: March. G. CAMPANARI.

Direzione di Commissariato Militare della Divisione di Torino (1a)

Avviso d'Asta per primo incanto (N. 41).

Si notifica che nel giorno 20 agosto 1883, alle ore 2 pomeridiane, si procederà in Torino, presso questa Direzione, via San Francesco da Paola, n. 7, piano primo, avanti al signor direttore, a pubblico incanto, a partiti segreti, per l'appalto delle seguenti provviste:

N. d'ordine	INDICAZIONE DELLE PROVVISTE	Unità di misura	QUANTITA'	PREZZO parziale	IMPORTO totale delle provviste	Numero dei lotti	QUANTITA' per cadun lotto	IMPORTO di ogni lotto	SOMMA richiesta per cauzione per ogni lotto
1	Panno bigio da vestiario per truppa, alto m. 1 50	Metri	13000	9 50	123,500	13	1000	9500	950
2	Panno turchino da vestiario per truppa, alto m. 1 30	»	20000	10 »	200,000	20	1000	10000	1000
3	Panno verde da mostreggiature, alto m. 1 30	»	3000	11 »	33,000	3	1000	11000	1100
4	Tela in cotone color fulvo da tende, alta m. 0 88	»	19000	1 30	24,700	19	1000	1300	130
5	Tela in cotone greggio (basino) da mutande, alta m. 0 64	»	28000	0 85	23,800	28	1000	850	85
6	Flanella color bronzo chiaro per camicie da carabinieri, alta metri 1 34	»	20000	3 75	75,000	20	1000	3750	375
7	Gambali di pelle di vacchetta	Paia	6600	8 50	56,100	3	2200	18700	1870

Luogo e termine per la consegna — *Pagamento* — La consegna delle provviste dovrà essere effettuata nel Magazzino centrale militare di Torino in una sola rata entro il termine di giorni 120 decorribili dal giorno posteriore a quello in cui verrà notificata al deliberatario l'approvazione del contratto.

I provveditori avranno facoltà di fare le loro consegne anche prima, però colla condizione che il pagamento non potrà aver luogo che dal mese di gennaio del venturo anno 1884.

Avvertenza — I fornitori nel caso di dichiarazione di rivedibilità o di rifiuto delle robe da loro presentate potranno, anche prima d'invocare il giudizio d'appello, ricorrere per l'accettazione delle medesime al signor comandante il Corpo d'armata, nella cui giurisdizione è il Magazzino cui la fornitura riguarda, il quale è autorizzato dal Ministero a decidere sulle domande.

I capitoli generali e parziali d'oneri sono visibili presso questa Direzione e presso tutte le altre Direzioni di Commissariato militare del Regno.

I campioni sono visibili presso questa Direzione e quelle di Firenze e Napoli.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede segrete distinte per ogni specialità delle provviste, incondizionate, firmate e suggellate, scritte su carta filigranata col bollo ordinario da una lira.

Dette offerte dovranno essere firmate di proprio pugno dagli accorrenti all'appalto, e se invece essi intendessero di delegare altra persona a firmare, questa dovrà produrre insieme all'offerta un'apposita procura speciale.

Il deliberamento avrà luogo distintamente per ognuna delle provviste in appalto a favore del miglior offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto per ogni lotto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito dal Ministero della Guerra in apposita scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presidente l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo sul prezzo d'aggiudicazione, sono fissati a giorni 15, decorribili dalle ore tre pomeridiane del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno gli accorrenti rimettere alla Direzione di Commissariato militare suddetta, e prima dell'apertura dell'asta, la ricevuta comprovante il deposito fatto di un valore corrispondente alla somma indicata nel sovradescritto specchio, a seconda del numero dei lotti a cui intendono concorrere, avvertendo che, ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Tale deposito potrà soltanto essere fatto nella Tesoreria provinciale di Torino o in quella delle città dove hanno sede le Direzioni e le Sezioni di Commissariato militare.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Saranno respinte le offerte condizionate. Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare offerte suggellate a tutte le Direzioni o Sezioni di Commissariato militare del Regno, avvertendo però che non sarà tenuto conto di quelle che non giungessero a questa Direzione prima della dichiarata apertura dell'asta, e non fossero accompagnate dalla ricevuta originale od in copia del deposito prescritto a cauzione.

Sulle buste contenenti le offerte dovrà rilevarsi chiaramente tanto il nome della persona o Ditta offerente, quanto l'oggetto ed il numero dei lotti per cui si concorre.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e suggellate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località sede di una autorità militare per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le spese tutte degli incanti e dei contratti, cioè di carta bollata, di copia, di diritti di segreteria, di stampa, di pubblicazione degli avvisi d'asta, d'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Foglio periodico della Regia Prefettura di Torino, di posta, ed altre relative, sono a carico dei deliberatari, come pure sono a loro carico le spese per la tassa di registro, giusta le vigenti leggi.

Torino, addì 1° agosto 1883.

Per la Direzione
4352 *Il Capitano Commissario*: H. GAZZERA.

REGIA PREFETTURA DI PISA

Avviso d'Asta.

In seguito alla deserzione dell'asta che si tenne il dì primo agosto andante per lo

Appalto della fornitura dei foraggi avena, fieno, paglia, fave, farina, crusca ed orzo, occorrente al deposito dei cavalli stalloni ed alle stazioni dipendenti dalla direzione di Pisa,

si procederà ad un secondo esperimento d'asta col metodo delle candele, nel giorno di sabato 25 agosto stante, a ore 11 ant., in una sala di questa Prefettura, avanti al signor prefetto della provincia, o ad un suo rappresentante, coll'intervento del signor direttore del deposito, o di chi per esso.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto, continuativo per anni cinque dal 1° gennaio 1884, dovranno negli indicati giorno ed ora presentarsi in questo uffizio di Prefettura per fare le loro offerte, in ribasso di un tanto per cento, sui prezzi determinati come appresso.

L'impresa sarà deliberata quand'anche si presentasse un solo offerente.

Avvertenze.

1. La consegna dei foraggi si farà dall'appaltatore nei locali ove hanno residenza il deposito e le stazioni di monta, alla presenza del signor direttore, o della persona da lui delegata, oppure alla presenza del guarda-stalloni o del palafreniere militare presso le stazioni di monta antedette. I generi dovranno consegnarsi a richiesta dei signori sunnominati, in ogni mese dell'anno, e tante volte per quante l'appaltatore ne sarà richiesto.

2. L'impresa sarà vincolata alla osservanza del capitolato d'appalto compilato dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, visibile, detto capitolato, nella segreteria di questa Prefettura in tutte le ore d'ufficio.

3. La quantità approssimativa dei generi da somministrarsi in un anno è la seguente, e le offerte di ribasso saranno fatte in eguale misura su tutti i generi di fornitura ed in base ai prezzi posti di fronte a ciascuno di essi, cioè:

GENERI	Quantità approssimativa in quintali per ogni anno	Prezzo al quintale a base d'asta	Importare annuo
Avena	930	25 70	23,901 »
Fieno	970	9 10	8,827 »
Paglia mangiativa o da lettiera	1900	3 35	6,365 »
Fave	25	23 »	575 »
Farina d'orzo o di segale	20	25 »	500 »
Crusca	55	14 40	792 »
Orzo	10	29 65	296 50
		Totale L.	41,256 50

4. Gli aspiranti dovranno presentare un certificato del sindaco del proprio comune comprovante la loro idoneità per essere ammessi a fare partito, e dovranno produrre la ricevuta della Tesoreria provinciale dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 2000.

5. La cauzione definitiva è di una somma corrispondente al decimo dello importare annuo della fornitura calcolato secondo il prezzo di aggiudicazione. Questa cauzione sarà prestata all'atto della stipulazione del contratto che avverrà entro otto giorni dalla definitiva aggiudicazione dell'impresa.

6. I pagamenti si faranno dal Ministero di Agricoltura posticipatamente di mese in mese mediante emissione di un mandato che sarà esigibile in una delle Tesorerie provinciali del Regno a richiesta dell'appaltatore.

7. Il contratto resta subordinato all'approvazione del predetto Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

8. In caso di deliberamento, il termine utile per presentare offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento che sarà all'uopo pubblicato.

9. Le spese tutte inerenti all'appalto e di registro, nonchè quelle per fitto di magazzino, per diritti di gabella o dazio, sono a carico dell'appaltatore.

Pisa, li 4 agosto 1883.

4366 *Il Segretario delegato*: LUZZI.

1° Avviso.

Esattoria Consorziale di Frosinone

Comune di Arnara.

Ad istanza del sottoscritto esattore si espongono in vendita:

1. Casa in Arnara, composta di 4 piani ed 11 vani, confinata da D'Aragona Alfonso, Colonna principe e strada, sezione unica, parte 50, reddito lire 74 25, enfiteuta al principe Colonna per lire 370, in danno di Salvatore Nicola fu Massimo.

2. Casa in Arnara, via Giulia, confinanti strada a due lati, Rinaldi Eerosu e Salvatori Antonio, sezione unica, parte 209 1°, reddito lire 30, per lire 295, in danno di Fiorini Filippo fu Giuseppe.

3. Casa in Arnara, di un vano, al 2° piano, confinanti Giangrandi Maria Felice, Savo Sebastiano e Ciavelli Girolamo, sezione unica, parte 124 4°, reddito lire 3, per lire 30, in danno di Savo Giuseppe fu Nicola.

4. Casa in Arnara, composta di due piani, due vani, confinanti Malandruccolo Francesco, Protani Pietro e Nirchi Flavio, sezione unica, parte 541 2°, reddito lire 9, per lire 45, enfiteuta a Incitti Fabrizio, in danno di Giuliani M. Giulia.

5. Casa in Arnara, di un piano ed un vano, confinanti Fiorini Sebastiano, Mingarelli Giuseppe e De Filippis Francesco, sezione unica, parte 31 2°, reddito lire 9, per lire 90, in danno di Rossi Giacomantonio fu Imperio.

6. Casa in Arnara, di un vano, confinanti Federici Anna, Paniccia Antonio, Ottaviani Angelo M°, sezione unica, parte 120 2°, reddito 3 75, per lire 20. Enfiteuta a Salvatori, in danno di Botticelli Domenico fu Rocco.

7. Casa di un vano al primo piano, confinanti Pettinella Angela, Francesco e Mancini Nicola, sezione unica, parte 527 1°, reddito 5 25, per lire 27 50. Enfiteuta a Moscardini di Pafi, a danno di Ciocci Erasmo fu Giovanni Battista.

8. Casa in Arnara, in contrada Borgo le Cave, confinanti Salvatori Maria Angela, Noce Giacomo Antonio, Giangrande Giovanni, sezione unica, parte 514 2°, 515, reddito lire 45, per lire 220. Enfiteuta a Salvatori, in danno di Cestani Flaminio fu Gio. Battista.

Gli esperimenti avranno luogo nella Pretura di Ceccano il giorno 25 agosto, 30 agosto e 5 settembre 1883.

Frosinone, 3 agosto 1883.

L'Esattore: P. TANI.

4° Avviso.

Esattoria Consorziale di Frosinone

Comune di Torrice.

Ad istanza del sottoscritto esattore si espone in vendita

Una casa in Torrice, in contrada Via Cavour, confinanti De Persis Bernardino, De Santis Sebastiano e strada, sezione 2°, parte 312 e 313, reddito lire 54, per lire 550, in danno di Vienna Margherita in Fabrizi.

L'esperimento avrà luogo il giorno 25 agosto 1883, ed occorrendo un secondo e terzo esperimento avranno luogo il 30 agosto e 5 settembre.

Frosinone, 3 agosto 1883.

4392 *L'Esattore*: P. TANI.

MUNICIPIO DI RAVENNA

AVVISO D'ASTA per l'appalto della fornitura del materiale di breccia, lapillo, sabbia, paracarri, e dei lavori occorrenti alla manutenzione delle strade del 6° compartimento nel quinquennio 1884-1888.

Nel giorno di mercoledì 22 agosto corrente, ad un'ora pomeridiana, si apriranno, in questa residenza municipale, gli incanti per l'appalto sopramenzionato sulla somma annua di lire 23,422 96, calcolata nell'analogo capitolato, in data 13 luglio 1883, ostensibile in questa segreteria.

S'invita pertanto chiunque intenda assumere tale appalto a trovarsi in detti giorno ed ora nella suddetta residenza per consegnare in piego chiuso al sottoscritto, o a chi per esso presiederà l'asta, la rispettiva offerta, scritta in carta da bollo da lira 1 20, portante un ribasso per cento.

Avvertenze.

Nessun partito verrà accettato se non risulterà migliore del *minimum* stabilito, giusta il disposto del regolamento generale sulla Contabilità dello Stato, approvato con R. decreto 6 settembre 1870, n. 5852, sotto le cui formalità è proclamato l'incanto.

Gli offerenti dovranno fare il preventivo deposito di lire 3500. Le somme verranno restituite terminato l'incanto, ad eccezione di quella spettante all'aggiudicatario, che rimarrà presso la segreteria a garanzia della delibera e per le spese d'asta e di stipulazione.

Gli offerenti stessi dovranno esibire, a richiesta, il certificato di buona condotta e quello di un ingegnere civile di data non maggiore di sei mesi, dal quale risulti che i medesimi hanno dato prove di onestà, abilità e di pratiche cognizioni nell'eseguimento o nella direzione di opere consimili.

I trasporti ed impostamenti del materiale di manutenzione sono prescritti in via ordinaria sul cominciare dell'autunno di ogni anno, ma sarà sempre in facoltà della stazione appaltante di ordinare in qualsiasi tempo dell'anno qualunque approvvigionamento, fissando il termine nel quale dovrà incominciarsi e compiersi.

L'impresario sarà tenuto di prestare a garanzia del contratto una cauzione equivalente al doppio decimo del prezzo annuo di aggiudicazione, o in numerario od in cartelle del Debito pubblico al valore di Borsa, da rimanere depositata nella cassa competente per tutta la durata dell'appalto.

Il termine utile per la diminuzione del ventesimo scadrà ad un'ora pomeridiana di sabato 8 settembre entrante.

Le spese tutte degl'incanti, contratto, registro, copie, ecc., sono a carico dell'assuntore.

Dalla Residenza municipale, il 3 agosto 1883.

Il Sindaco: P. GAMBA.

4381 *Il Segretario generale*: MASCANZONI.

PROVINCIA DI ROMA

ESATTORIA DI VILLA SANTO STEFANO

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che alle ore 10 antimeridiane del giorno 27 agosto 1883, nel locale della Regia Pretura di Ceccano, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili descritti nell'elenco che segue, appartenenti ai sottodescritti individui, domiciliati in Villa Santo Stefano, debitori dell'esattore che fa procedere alla vendita.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in denaro corrispondente al cinque per cento del prezzo determinato per ciascun immobile, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascun immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intero prezzo nei tre giorni successivi alla aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta, tassa di registro e contrattuali.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo il 3 settembre 1883, ed il secondo il 10 settembre 1883, nel luogo ed ore suindicati.

1. Contro Leo Filomena e Luigi fu Francesco:

Terreno posto in territorio di Villa Santo Stefano, in contrada Laziarello, confinante con strada a due lati, Ratini Rocco, Mecoli Pietro, estensione are 5 55, sez. 1ª, nn. 820, 821, estimo scudi 21 57, prezzo di vendita lire 102 60. Libero.

Terreno come sopra, in contrada Fossato, confinante con la strada, Lucarini Luigi e Confraternita del Sacramento, estensione are 2 83, sez. 1ª, n. 1415, estimo scudi 23 82, prezzo di vendita lire 113 40. Libero.

2. Contro Jorio Gaetano, Rosa e fratelli fu Gaetano:

Terreno come sopra, in contrada Colle, confinante con Jorio Raffaele, Lucarini Domenico, Palombo Antonio e fratelli, estensione ara 1, sez. 1ª, numero 2463, estimo scudi 3 66, prezzo di vendita lire 17 40. Libero.

Terreno come sopra, in contrada Colle, confinante con strada, Marella Giacinto, Palombo Emidio, estensione are 0 80, sezione 1ª, n. 1683, estimo scudi 10 42, prezzo di vendita lire 49 80. Libero.

Terreno come sopra, in contrada Colle Strambo, confinante col comune di Santo Stefano, Lucarini Luigi, Jorio Raffaele, estensione are 0 50, sez. 1ª, n. 2769, estimo scudi 2 25. Prezzo di vendita lire 10 80. Libero.

3. Contro Jorio Gaspare fu Innocenzo:

Fabbricato posto come sopra, in via San Sebastiano, composto di piani 2 e vani 2, confinante con Olivieri Emma, Leo Antonia e Marella Giacinto, sezione 1ª, nn. 356|4, 356 1|2, reddito imponibile lire 20 25, prezzo di vendita lire 151 80. Libero.

Fabbricato come sopra, in via Bolognese, ad uso stalla, confinante con Anticoli Innocenzo, Luciani Domenico, strada, sez. 1ª, n. 330|3, reddito imponibile lire 3 75, prezzo di vendita lire 28 20. Libero.

4. Contro Sebastiani Giuseppe fu Bartolomeo:

Fabbricato posto come sopra, in via della Rocca, composto di un vano, confinante con Cristini Luigi, Bonomo Angelo e strada, sez. 1ª, 27|1, reddito imponibile lire 11 25, prezzo di vendita lire 84 60. Libero.

5. Contro Lolli Francesco fu Domenico:

Terreno posto come sopra, in contrada Pientarca, seminativo, olivato, confinante con la strada, comune di Santo Stefano, Lolli Eleuterio, estensione are 4 53, sez. 1ª, n. 2776, estimo scudi 15 58, prezzo di vendita lire 37 20. Responsivo al 1|6 al principe Colonna.

6. Contro Sebastiani Andrea fu Biagio:

Fabbricato posto come sopra, in via Borgo Nuovo, composto di 2 vani, confinante con Renzitelli Giovanni, Bravo Lorenzo e Sebastiani Biagio, sezione 1ª, numeri 197|2 e 197|3, reddito imponibile lire 13 50, prezzo di vendita lire 101 40. Libero.

7. Contro Jorio Agnese fu Michele, maritata Bravo Michele:

Fabbricato come sopra, posto in via dell'Ospedale, composto di vani 4, sez. 1ª, numeri 70|1 e 71, reddito imponibile lire 26 25, confinante con De Luca Alessandro, Jorio Antonia e Masi Giovanni Battista, prezzo di vendita lire 196 80. Libero.

Fabbricato posto come sopra, in via dell'Avvocato, ad uso cantina, confinante con Leo Costantino, Leo Antonio fu Paolo, Leo Giovanni Francesco fu Paolo, sez. 1ª, n. 322|3, reddito imponibile lire 4 50, prezzo di vendita lire 33 60. Libero.

8. Contro Jorio Rosa fu Ferdinando, maritata Leo:

Fabbricato posto come sopra, in via Campo di Fiori, composto di un piano e vani 2, confinante con Anticoli Innocenzo, Lucarini Giuseppe e strada, sezione 1ª, num. 81|1, reddito imponibile lire 13 50, prezzo di vendita lire 101 40. Libero.

9. Contro Ferrari Vincenzo fu.....:

Fabbricato come sopra, posto in via dell'Ospedale, confinante con Lucarini Flaviano, Leo Stefano e strada, sez. 1ª, n. 311|1, reddito imponibile lire 6, prezzo di vendita lire 45. Libero.

10. Contro Paggiossi Dionisio fu Odoardo:

Fabbricato come sopra, in via Bolognese, composto di piano 1 e vani 2, confinante col Capitolo di S. Maria, Rossi Nicola, Petrilli Francesco, sez. 1ª, n. 314|1, reddito imponibile lire 12, prezzo di vendita lire 90. Libero.

Fabbricato come sopra, in via Bolognese, composto di 2 piani e vani 5, confinante col Capitolo di S. Maria, Rossi Nicola e strada, sez. 1ª, n. 315, reddito imponibile lire 30, prezzo di vendita lire 225. Libero.

11. Contro Palladini Stefano fu Vincenzo, Tranelli Antonio fu Vincenzo, Tranelli Francesco e Loreta in Leo fu Alessandro:

Fabbricato come sopra, in via Campo di Fiori, composto di 4 vani, confinante con Jorio Antonia, Ruggeri Angelo fu Antonio, Antonini Vittoria, Bonomo Celestino e fratello, sezione 1ª, nn. 101|1 e 102, reddito imponibile lire 18, prezzo di vendita lire 135. Libero.

12. Contro Leo Arcangelo fu Antonio:

Terreno posto come sopra, in contrada Adrenta, confinante con la strada, Tarquini Lucia, Leo Celestino, superficie are 0 73, sez. 1ª, n. 780, estimo sc. 4 34, prezzo di vendita lire 20 40. Libero.

Terreno come sopra, in contrada Selvotta, confinante con la strada a due lati, Toppetta Giovanni e Flaviano, estensione are 6 45, sez. 1ª, nn. 1210, 1217, estimo sc. 34 97, prezzo di vendita lire 83 40. Responsivo 1|4 al principe Colonna.

Terreno come sopra, in contrada Narduccio, confinante con Tarquini Lucia, De Carolis Lucia, Tarquini Palma e Ferrari Luigi, estensione are 2 30, sez. 2ª, n. 1885, estimo sc. 14 28, prezzo di vendita lire 67 80. Libero.

Fabbricato come sopra, in via Pianella, composto di un piano e vano 1, confinante con Marella Giacinto, Leo Carlo, strada a due lati, sez. 1ª, n. 129|3, reddito imponibile lire 4 50, prezzo di vendita lire 33 60. Libero.

Fabbricato come sopra, in via Pianella, al 2º piano, composto di un vano, confinante con Palombo Andrea, Leo Arcangela, Petrilli Alessandro, sez. 1ª, n. 139|1, reddito imponibile lire 5 25, prezzo di vendita lire 39. Libero.

13. Contro Lucarini Domenica fu Filippo, vedova De Filippi, usufruttuaria con i figli De Filippi Domenico, Rocco, Andrea, Anna, Giacinta, Modesta ed Assunta fu Michele:

Terreno come sopra, in contrada Cesa Sentinella, confinante con De Filippi Cataldo, Magnafichi Domenico, Toppetta Angelo, ed altri, estensione are 9 15, sezione 2ª, n. 1354, estimo scudi 34 95, prezzo di vendita lire 83 40. Responsivo al principe Colonna.

Fabbricato come sopra, in via del Pontello, ad uso stalla, confinante con Palombo Teresa, Paggioni Giuseppe e fratelli, e stalla, sez. 1ª, 162|3, reddito imponibile lire 4 50, prezzo di vendita lire 33 60. Libero.

14. Contro Leo Francesco, Filomena e Tommaso fu Tommaso:

Terreno come sopra, in contrada Le Prata Signori, confinante col fosso, Leo Costantino, Compagnia di San Sebastiano, estensione are 2 14, sez. 2ª, n. 1591, estimo scudi 18 45, prezzo di vendita lire 87 60. Libero.

Terreno come sopra, in contrada Quanale, confinante con la strada, Bravo Lorenzo, Leo Tommaso e Leo Giacinto, estensione are 6 78, sez. 2ª, nn. 376, 377, 381, 382, estimo scudi 21 11, prezzo di vendita lire 100 80. Libero.

Terreno come sopra, in contrada Perasacco, confinante col fosso, Leo Giacinta, Bravo Giacinta e Lucarini Chiara, estensione ara 1 85, sezione 2ª, n. 535, estimo scudi 8 77, prezzo di vendita lire 42. Libero.

Fabbricato come sopra, in contrada San Marco, composto di un vano al 1º piano, confinante con Palladini Celestino, Bonomo D. Luigi, Perlini Cesare e strada, sez. 1ª, n. 2826|1, reddito imponibile lire 6, prezzo di vendita lire 45. Libero.

Fabbricato come sopra, in detta contrada, confinante come sopra, composto di un vano al 2º piano, sezione 1ª, n. 2828|3, reddito imponibile lire 4 12, prezzo di vendita lire 31 20. Libero.

15. Contro Leo Giacinta, Giovanni e Luigi fu Francesco, Fiocco Rosa di Saverio in Leo e Maria in Mero:

Terreno come sopra, in contrada Meito, confinante con la strada, fosso e Lucarini Antonio, estensione are 3, sez. 1ª, n. 1533, estimo scudi 17 82, prezzo di vendita lire 79 80. Libero.

Terreno come sopra, in contrada Perasacco, confinante col fosso, Lolli Eleuterio, Tambucci Camillo, estensione ara 1 20, sez. 2ª, n. 400, estimo scudi 7 02, prezzo di vendita lire 27 60. Libero.

16. Contro Palombo Emidio fu Egidio:

Terreno come sopra, in contrada Monticelli, confinante con Bonomo Domenico, Palombo Francesco e fratelli a due lati, estensione ara 1 22, sez. 2ª, n. 1904, estimo scudi 7 98, prezzo di vendita lire 37 80.

Terreno come sopra, in contrada Colle, confinante con Jorio Ferdinando, Leo Innocenzo, Marella Giacinto, estensione are 0 80, sez. 1ª, n. 1682, estimo scudi 4 44, prezzo di vendita lire 20 40. Libero.

17. Contro Lucarini Cecilia fu Lodovico vedova Palombo:

Terreno come sopra, in contrada Colle Formale, confinante con Colonna principe, Jorio Angelo, Marella Giacinto, estensione are 4 67, sez. 1ª, n. 2095, estimo scudi 17 47, prezzo di vendita lire 84. Libero.

Terreno come sopra, in contrada Le Strette, confinante con Jorio Domenico, Petrilli Benedetto, Leo Francesco, estensione are 2, sez. 2ª, num. 424, estimo scudi 11 88, prezzo di vendita lire 56 40. Libero.

18. Contro Jorio Francesco di Nicola, beni dotali di Bonomo Carolina fu Giuseppe:

Terreno come sopra, in contrada Fontanelle, confinante con la chiesa di S. Antonio, Bonomo D. Luigi, Jorio Vincenzo e fratelli, estensione are 3 27, sez. 1ª, n. 930, estimo scudi 15 57, prezzo di vendita lire 74 40. Libero.

Terreno come sopra, in contrada Selvotta, confinante con Bonomo dottor Luigi, Bonomo Francesco, Leo Giuseppe, estensione ara 1 10, sez. 1ª, n. 2360, estimo scudi 6 40, prezzo di vendita lire 30 60. Libero.

Terreno come sopra, in contrada Le Strette, confinante col fosso, strada, Bonomo Francesco e Bonomo Domenico, estensione are 2 92, sez. 2ª, n. 474, estimo scudi 18 22, prezzo di vendita lire 87. Libero.

Terreno come sopra, in contrada Prati Marconi, confinante con strada, Bonomo Stefano e fratelli, Jorio Rosa fu Michele, estensione are 2 18, sez. 2ª, n. 1533, estimo scudo 1 72, prezzo di vendita lire 7 80. Libero.

19. Contro Jorio Gaspare fu Innocenzo:

Terreno come sopra, in contrada Li Ferrari, confinante con Rossi Domenico, Anticoli Stefano, Gabrielli Vincenzo, estensione ara 1 65, sez. 1ª, n. 880, estimo scudi 4 98, prezzo di vendita lire 24. Libero.

Terreno come sopra, in contrada Li Ferrari, confinante con strada, Bruni Grazia fu Pio, Leo Francesco, estensione are 3 80, sez. 1ª, numero 2161, estimo scudi 24 81, prezzo di vendita lire 59 10. Responsivo al principe Colonna.

Terreno come sopra, in contrada Li Prati, confinante con strada, Leo Costantino fu Filippo, Cappellania Testa, estensione are 2 90, sez. 2ª, num. 60, prezzo di vendita lire 79 20. Libero.

Terreno come sopra, in contrada Le Strette e Colle Strambo, confinante con De Carolis Lucia, Colonna principe Olivieri Ettore, Jorio Angelo, estensione are 12 45, sez. 2ª, numeri 503, 505, 1416, estimo scudi 54 89, prezzo di vendita lire 261. Libero.

20. Contro Jorio Rosa fu Michele in Jorio, e Francesca vedova Persichilli:

Terreno come sopra, in contrada Selvotta, confinante con la strada, Jorio Angelo e Marella Giacinto, estensione are 3 38, sez. 1ª, n. 1087, estimo scudi 17 20, prezzo di vendita lire 82 20. Libero.

Terreno come sopra, in contrada Prati, confinante con Popolla Gian Lorenzo e Bonomo Francesco, Colonna principe, estensione are 2 75, sezione 2ª, n. 125, estimo scudi 23 70, prezzo di vendita lire 112 80. Libero.

Terreno come sopra, in contrada Casali, confinante con la strada che le interseca e stradello vicinale, estensione are 24 07, sez. 2ª, num. 1212, 1213, 1214, 1215, estimo scudi 26 13, prezzo di vendita lire 124 20. Libero.

Terreno come sopra, in contrada Codina, confinante con lo stradello vicinale, Anticoli Rocco e fratello, Titi Francesco fu Pietro, estensione are 4 70, sezione 2ª, numero 1287, estimo scudi 21 29, prezzo di vendita lire 101 40. Libero.

21. Contro Jorio Biagio fu Francesco:

Terreno come sopra, in contrada Le Strette, confinante con Leo Carlo fu Pietro, Bonomo Pio, Leo Cesare, estensione are 0 94, sez. 2ª, nn. 495, 1739, estimo scudi 6 11, prezzo di vendita lire 29 40. Libero.

Terreno come sopra, in contrada Strette, confinante con Colonna principe, Jorio Vincenzo e Lucarini Luigi, estensione are 2 36, sez. 2ª, n. 500, estimo scudi 19 52, prezzo di vendita lire 93. Libero.

Terreno come sopra, in contrada Strette, confinante con stradella, Bonomo Pio, Lucarini Luigi, estensione ara 1 04, sez. 2ª, n. 1463, estimo sc. 4 49, prezzo di vendita lire 21 60. Libero.

22. Contro Jorio Pasquale fu Giovanni Paolo:

Terreno come sopra, in contrada Meiti, confinante con fosso, Bravo Michele, Bonomo Giovanni e Confraternita del Sacramento, estensione are 2 94, sezione 1ª, n. 1516, estimo scudi 14 73, prezzo di vendita lire 70 20. Libero.

23. Contro Di Stazio Giovanni di Raimondo:

Terreno come sopra, in contrada Ciglia, confinante col fosse, Lucarini Crisostomo e Palombo Giovanni, estensione are 5 37, sez. 1ª, n. 830, estimo scudi 20 08, prezzo di vendita lire 95 40. Libero.

24. Contro Lucarini Chiara fu Stefano, vedova Lucarini:

Terreno come sopra, in contrada La Larina, confinante con stradello, Confraternita del Sacramento e Bravo Michele, estensione are 0 66, sez. 1ª, numero 544, estimo scudi 2 99. Prezzo di vendita lire 14 40. Libero.

Terreno come sopra, in contrada Fontana Nuova, confinante con Jorio Giovanni, Bonomo Luigi e Colonna principe, estensione are 0 38, sez. 1ª, numero 1466, estimo scudi 4 75, prezzo di vendita lire 22 80. Libero.

Terreno come sopra, in contrada Meito, confinante con strada, Tranelli Ferdinando e Bravo Michele, estensione ara 1 52, sez. 1ª, n. 1551, estimo scudi 6 57, prezzo di vendita lire 31 20. Libero.

Terreno come sopra, in contrada Siserno, confinante con Tranelli Vincenzo, Bonomo Giovanni e Olivieri Francesco, estensione ara 1 26, sez. 1ª, n. 2303, estimo scudo 1 17, prezzo di vendita lire 5 40. Libero.

Terreno come sopra, in contrada Colle Strambo, confinante con Leo Tommaso, Tambucci Giuseppe e Leo Giacinta, estensione ara 1 20, sez. 2ª, n. 567, estimo scudo 1 50, prezzo di vendita lire 7 20. Libero.

Terreno come sopra, in contrada Prato Gajano, confinante col fosso, Lucarini Crisostomo, Confraternita di S. Pietro, estensione are 2 66, sez. 2ª, nn. 938, 1427, estimo scudi 8 59, prezzo di vendita lire 40 80. Libero.

Terreno come sopra, in contrada Pietrarazza, confinante col fosso, Bonomo D. Luigi, Bonomo Giacomo, estensione are 0 90, sez. 2ª, num. 1055, estimo scudo 1 05, prezzo di vendita lire 4 80. Libero.

Terreno come sopra, in contrada Uommini Morto, confinante con Bravo Michele, Colonna principe, De Luca Alessandro, estensione are 7 84, sez. 2ª, nn. 1195, 1849, estimo scudi 4 78, prezzo di vendita lire 22 80. Libero.

Villa Santo Stefano, 24 luglio 1883.

4280 *Per l'Esattore Banca Generale:* E. MEDORI.

MUNICIPIO DI BARI DELLE PUGLIE

Avviso di provvisorio deliberamento.

In esito delle subaste sperimentate, giusta l'avviso pubblicato nel dì 18 prossimo decorso luglio, l'appalto dei lavori per la costruzione del muro di cinta daziaria di questa città è rimasto quest'oggi sottoscritto giorno provvisoriamente aggiudicato per lire quarantanovemila novecentottanta.

Il termine utile per l'offerta di ribasso di ventesimo sul preindicato prezzo di deliberamento spirerà alle ore dieci antimeridiane del giorno diciotto del corrente agosto.

Il capitolato di appalto, progetto e tipo relativo sono visibili a tutti in questa segreteria comunale, nelle ore di ufficio.

Bari delle Puglie, tre agosto 1883.

Visto — *Il Sindaco ff.:* G. GUARNIERI.

4395 *Il Segretario generale:* B. CAPRIOLI.

MINISTERO DELLE FINANZE — Direzione Generale delle Gabelle

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

Avviso d'Asta.

In esecuzione dell'art. 3 del Regio decreto del 7 gennaio 1875, num. 2236 (Serie seconda), devesi procedere all'appalto della rivendita n. 77, comune di Roma, piazza Pollarola, nel circondario di Roma, nella provincia di Roma.

Il reddito medio lordo della rivendita fu nell'ultimo triennio di lire 2033 60, cioè: nel 1880 lire 2011 71, nel 1881 lire 2029 81, nel 1882 lire 2061 28.

A tale effetto, nel giorno 29 del mese di agosto anno 1883, alle ore 10 antimeridiane, sarà tenuta nell'ufficio d'Intendenza in Roma l'asta ad offerte segrete.

La rivendita suddetta deve levare i generi dal magazzino privative in Roma (2° circondario).

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato ostensibile presso il Ministero delle Finanze (Direzione generale delle gabelle), presso l'Intendenza di finanza e presso l'ufficio di vendita dei generi di privativa.

L'appalto sarà tenuto colle norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero aspirare al conferimento di detto esercizio dovranno presentare, nel giorno e nell'ora suindicati, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto all'ufficio d'Intendenza in Roma.

Le offerte per essere valide dovranno:

1. Essere stese sopra carta da bollo da una lira;
2. Esprimere in tutte lettere l'annuo canone offerto;
3. Essere garantite mediante deposito di lire 203 36, corrispondente al decimo del presuntivo reddito suesposto. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o Buoni del Tesoro, ovvero in rendita consolidata italiana calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno.
4. Essere corredate da un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti, o contenenti restrizione o deviazione dalle condizioni stabilite, o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite nel ripetuto capitolato a favore di quell'aspirante che avrà offerto il canone maggiore, sempreché sia superiore o almeno eguale a quello portato dalla scheda dell'Amministrazione.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli altri aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto fino al momento della stipulazione del contratto e della prestazione della cauzione stabilita dall'articolo 4 del capitolato d'oneri.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta di aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'appalto, quella per la inserzione dei medesimi nel giornale della provincia o nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* (quando ne sia il caso), le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Roma, il 1° agosto 1883.

4354 *Per l'Intendente:* CAPORALI.

ESTRATTO.
per dichiarazione d'assenza.
(2ª *pubblicazione*)

Con provvedimento 5 maggio 1883, sulle istanze di Caterina Vatteone fu Giovanni, moglie di Filippo Berio, residente in Oneglia, il Tribunale civile della stessa città di Oneglia ha mandato assumersi informazioni onde stabilire l'assenza dallo Stato del suddetto Filippo Berio fu Nicola, marito della Caterina Vatteone, nativo di Oneglia, ove era domiciliato.

Oneglia, 15 giugno 1883.

3763 N. Berardi caus.

(2ª *pubblicazione*)
NOTIFICANZA.

Sull'istanza della signora Maria Grazia Federici, moglie del signor capitano Giovanni Bertoletti, il Tribunale civile di Torino, con decreto 7 luglio 1883, dichiarava la stessa signora Maria Grazia Bertoletti-Federici unica ed esclusiva erede del proprio zio Pau cavaliere Effisio, e per ciò spettare ad essa esclusivamente il certificato di annue lire mille di rendita sul Debito Pubblico italiano, consolidato 5 0[0, n. 18535, datato da Firenze dal 23 novembre 1870, ed intestato a favore di Pau Effisio fu Raffaele, domiciliato in Torino, e caduto nell'eredità di questi.

Autorizzava la stessa Maria Grazia Bertoletti-Federici a promuovere presso la Direzione Generale del Debito Pubblico la traslazione in suo capo e nome del suddetto certificato d'annue lire mille di rendita, n. 18535, e mandava alla stessa Direzione del Debito Pubblico di tale traslazione operare.

4236 Avv. Pateri Giovanni proc.

AVVISO.

In conformità degli articoli 141, 142 e 144 del Codice di procedura civile, Io Giuseppe Alessi, usciere addetto alla suprema Corte di cassazione di Roma, alle richieste dei signori cavaliere Carlo, conte commendatore Giuseppe e commendatore Bernardo fratelli Fabbricotti, e quanto a quest'ultimo anche come mandatario della signora Adele Agrati vedova Fabbricotti, come madre e rappresentante i minori Luciano e Annina, figli suoi e del fu Ottaviano Fabbricotti, tutti come eredi del fu sig. Domenico Andrea Fabbricotti, elettivamente domiciliati in Roma presso l'avvocato Cesare Barsi, piazza della Torretta, n. 20, p. 3°, ho notificato, mediante affissione alla porta esterna del palazzo di residenza della detta Corte suprema di Roma, e consegna al Ministero Pubblico presso il Tribunale civile e correzionale di detta città, ai signori Carlo, Roberto ed Enrico Gooddy, Anna Wolton Gooddy e Maria Gooddy, tutti infra loro fratelli e sorelle, figli del fu Giovanni Gooddy, nella loro qualità di eredi mediati del fu Guglielmo Wolton, domiciliati e residenti in Inghilterra, e precisamente il primo a Londra, il secondo a Leeds e gli altri tre a Liverpool, un atto di ricorso interposto da detti signor cavaliere Carlo Fabbricotti e LL. CC., e sottoscritto per essi dagli avvocati senatore Ferdinando Andreucci e Cesare Barsi, col quale domandano la cassazione della sentenza profferita e pubblicata dalla Real Corte d'appello di Genova li 16 aprile 1883, notificata il 18 maggio successivo, ad essi signori ricorrenti contraria, e il rinvio della causa ad altra Corte, con tutte le dichiarazioni conseguenziali e di giustizia.

Le quali affissioni e consegna al Pubblico Ministero sono state eseguite affiggendo e consegnando un esemplare per ciascuna delle persone intimate con detto ricorso.

Roma, quattro agosto 1883.

4368 L'usciere Giuseppe Alessi.

SOCIETA' ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

SOCIETA' ANONIMA SEDENTE IN FIRENZE — *Capitale nominale L.* 200,000,000, *versato L.* 190,000,000

29ª Settimana — Dal 16 al 22 luglio 1883 4324

PROSPETTO DEI PRODOTTI

RETE ADRIATICO-TIRRENA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	Totale	Media dei chilometri esercitati	Prodotti per chilometro
Prodotti della Settimana.								
1883	224,164 10	4,243 80	47,775 70	158,367 25	4,100 93	438,651 78	1,598 »	274 50
1882	202,674 85	6,123 45	44,938 45	141,085 40	3,899 49	398,721 64	1,575 »	253 16
Differ. 1883	+ 21,489 25	— 1,879 65	+ 2,837 25	+ 17,281 85	+ 201 44	+ 39,930 14	+ 23 »	+ 21 34
Dal 1° Gennaio.								
1883	5,669,321 12	165,139 04	1,523,661 50	5,794,806 14	215,832 87	13,368,760 67	1,595 27	8,380 25
1882	5,570,921 82	169,731 76	1,486,225 84	5,320,604 49	198,895 46	12,746,379 37	1,527 61	8,344 »
Differ. 1883	+ 98,399 30	— 4,592 72	+ 37,435 66	+ 474,201 65	+ 16,937 41	+ 622,381 30	+ 67 66	+ 36 25

RETE CALABRO-SICULA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	Totale	Media dei chilometri esercitati	Prodotti per chilometro
Prodotti della Settimana.								
1883	110,688 90	2,229 60	16,241 10	70,470 40	2,244 55	201,874 55	1,377 »	146 60
1882	102,242 90	2,741 »	19,476 35	65,155 65	2,175 26	191,791 16	1,338 »	143 34
Differ. 1883	+ 8,446 »	— 511 40	— 3,235 25	+ 5,314 75	+ 69 29	+ 10,083 39	+ 39 »	+ 3 26
Dal 1° Gennaio.								
1883	2,964,409 31	83,486 25	552,659 54	2,815,190 08	119,710 24	6,535,455 42	1,345 60	4,856 91
1882	2,872,409 93	81,885 28	501,174 31	2,613,597 93	158,631 63	6,227,699 08	1,338 »	4,654 48
Differ. 1883	+ 91,999 38	+ 1,600 97	+ 51,485 23	+ 201,592 15	— 38,921 39	+ 307,756 34	+ 7 60	+ 202 43

CITTÀ DI NOVI LIGURE

AVVISO DI FATALI per l'appalto di costruzioni uso accasermamento provvisorio per sei compagnie di fanteria ed una batteria d'artiglieria.

Il sottoscritto reca a pubblica conoscenza che, giusta il suo precedente avviso in data 28 luglio spirato, avvenne oggi l'aggiudicazione provvisoria dello appalto delle opere suddette come infra:

Il lotto 1° mediante il ribasso dell'1 75 per cento sul prezzo peritale, ridotto così a lire 54,037 50.

Il lotto 2° mediante il ribasso dell'1 88 per cento, ridotto a lire 27,473 60.

Il lotto 3° mediante il ribasso del 3 07 per cento, ridotto a lire 27,334 26.

Il tempo utile per le offerte non inferiori al ventunesimo scade alle ore 10 antim. del giorno 8 corrente.

Novi Ligure, li 2 agosto 1883.

4371 *Il Vicesegretario:* L. GIRARDENGO.

SUNTO DI NOTIFICAZIONE.

A richiesta dell'Amministrazione del Fondo per il culto, in persona del suo direttore generale, rappresentato dall'Avvocatura generale erariale, presso la quale ha eletto domicilio,

Io sottoscritto usciere delegato per gli atti di Corte di cassazione di Roma ho notificato al signor Emilio De Augustinis, quale erede della defunta madre Isabella Ciotti, ricorso alla Suprema Corte di cassazione di Roma per annullamento della sentenza della Corte di appello di Napoli, pubblicata il 30 marzo, notificata l'11 maggio 1883, attesa la violazione per falsa applicazione degli articoli 26, n. 4, del decreto luogotenenziale napoletano del 17 febbraio 1861, e 31, n. 3, della legge del 7 luglio 1866, n. 3036.

E non avendo detto sig. De Augustinis residenza, domicilio o dimora nel Regno, gli ho notificato e dato copia del suddetto ricorso firmato dal viceavvocato erariale Cuniali, a sensi e colle forme degli articoli 141 e 142 Codice procedura civile.

Roma, 3 agosto 1883.

4359 L'usciere Giuseppe Alessi.

(1ª *pubblicazione*)
AVVISO.

L'anno 1883 e questo dì tre del mese di agosto, in Roma,

Ad istanza dell'Amministrazione delle finanze dello Stato (Intendenza di Roma per la cancelleria del Tribunale civile locale), rappresentata dalla Regia Avvocatura generale erariale, creditrice istante,

Io infrascritto usciere addetto al Tribunale civile e correzionale di Roma ho notificato un bando per vendita giudiziale a Lustrissimi Caterina di Vincenzo vedova Lollobrigida, debitrice, di domicilio e residenza ignoti, e che avrà luogo avanti questo Tribunale nell'udienza del sette settembre 1883, sopra una casa di sua proprietà posta in Subiaco in contrada La Piaggia, pel prezzo di lire 518 40, facendo tale notificazione con le norme dell'art. 141 Codice procedura civile, affiggendone copia di detto bando alla porta esterna di questo Tribunale, depositandone un esemplare dello stesso al procuratore del Re ivi sedente, ed inserendone un sunto nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Avv. Alfonso Tambroni
4355 sostituto erariale.

CAMERANO NATALE, Gerente.

Tipografia della Gazzetta Ufficiale.